

# IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ABATE CREMONESINI 6/8 - 25026 PONTEVICO (BS)
Codice Fiscale	03043390172
Numero Rea	BS 314069
Capitale Sociale Euro	187.806
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103442

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	282	207
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>282</b>	<b>207</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.289	0
2) costi di sviluppo	16.319	16.319
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.107	11.485
5) avviamento	150.000	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	4.847.994	4.678.175
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.026.709</b>	<b>4.705.979</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.669.065	6.169.065
2) impianti e macchinario	293.799	287.001
3) attrezzature industriali e commerciali	269.898	236.847
4) altri beni	345.274	314.991
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.578.036</b>	<b>7.007.904</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	40.947	43.977
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>40.947</b>	<b>43.977</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>a) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>b) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>c) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.947	43.977
Totale immobilizzazioni (B)	13.645.692	11.757.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	418.425	149.672
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	418.425	149.672
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.730.365	10.187.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	9.730.365	10.187.873
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	621.953	330.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	621.953	330.586
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.671	10.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.016	31.245
Totale crediti verso altri	109.687	42.198
Totale crediti	10.462.005	10.560.657
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.039.633	2.391.294
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	13.891	6.413
Totale disponibilità liquide	2.053.524	2.397.707
Totale attivo circolante (C)	12.933.954	13.108.036
D) Ratei e risconti	186.334	140.635
Totale attivo	26.766.262	25.006.738
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	187.806	156.597
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.455.000	0
IV - Riserva legale	1.950.201	1.943.473
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.901.654	3.473.833
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	869.912	0
Totale altre riserve	3.771.566	3.473.833
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(32.080)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(111.176)	(10.279)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.221.317	5.563.624
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	104.389	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	754.440	754.440
Totale fondi per rischi ed oneri	858.829	754.440

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.348.057	1.059.107
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.830.899	4.455.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.341.246	1.522.753
Totale debiti verso banche	5.172.145	5.978.029
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	132.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	132.077
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.672.765	4.730.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.672.765	4.730.042
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	132.162	311.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>162.162</b>	<b>311.392</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.475.979	1.178.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.475.979</b>	<b>1.178.196</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.515.884	2.350.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	266.612	495.143
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.782.496</b>	<b>2.846.065</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.265.547</b>	<b>15.175.801</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.072.512</b>	<b>2.453.766</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>26.766.262</b>	<b>25.006.738</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.470.187	44.884.564
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	298.753	163.796
altri	658.609	659.916
Totale altri ricavi e proventi	957.362	823.712
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>44.427.549</b>	<b>45.708.276</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.441.168	1.801.299
7) per servizi	13.581.144	12.928.560
8) per godimento di beni di terzi	339.434	554.867
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	20.781.171	21.038.319
b) oneri sociali	5.522.309	5.603.529
c) trattamento di fine rapporto	1.519.643	1.301.542
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	88.293	94.414
Totale costi per il personale	27.911.416	28.037.804
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	419.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	506.677
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	976.138
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(268.753)	(17.528)
12) accantonamenti per rischi	0	739.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	251.761	311.327
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>44.256.170</b>	<b>45.331.467</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>171.379</b>	<b>376.809</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	33
Totale proventi da partecipazioni	0	33
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.785	2.591
Totale proventi diversi dai precedenti	2.785	2.591
Totale altri proventi finanziari	2.785	2.591
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	172.828	236.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	172.828	236.470
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(170.043)	(233.846)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	7.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	7.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(7.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.336	135.963
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.123	146.242
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	104.389	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	112.512	146.242
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(111.176)	(10.279)



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(111.176)	(10.279)
Imposte sul reddito	112.512	146.242
Interessi passivi/(attivi)	170.043	233.879
(Dividendi)	0	(33)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	171.379	369.809
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.519.643	2.040.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	926.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	7.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.519.643	2.973.680
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.691.022	3.343.489
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(268.753)	(17.528)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	457.508	(2.172.796)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	942.723	1.248.585
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(45.699)	92.549
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(381.254)	(672.482)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(176.487)	764.991
Totale variazioni del capitale circolante netto	528.038	(756.681)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.219.060	2.586.808
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(170.043)	(233.879)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	33
(Utilizzo dei fondi)	(1.230.693)	(1.405.409)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.400.736)	(1.639.255)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	818.324	947.553
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(108.025)	(76.794)
Disinvestimenti	37.893	3.186
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(322.500)	(98.119)
Disinvestimenti	1.770	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	8.937
Disinvestimenti	3.030	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(387.832)	(162.790)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.624.377)	(422.797)
Accensione finanziamenti	2.450.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(631.507)	(1.620.621)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	31.209	74
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(774.675)	(543.344)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(344.183)	241.419
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.391.294	2.144.763
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.413	11.525
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.397.707	2.156.288
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.039.633	2.391.294
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	13.891	6.413
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.053.524	2.397.707
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto delle diverse disposizioni introdotte negli scorsi mesi, in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, ultimo comma, del codice civile, le informazioni in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato Xbrl.

Di conseguenza, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

I documenti di bilancio sono corredati, ai sensi del codice civile, dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra società ha subito una contrazione, a causa della necessaria interruzione di alcuni servizi, in conseguenza delle restrizioni normative introdotte per fronteggiare l'emergenza provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitaria, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus", a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche. La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio.

Per la nostra cooperativa, le citate disposizioni di natura restrittiva, rispetto al normale svolgimento delle attività produttive, hanno comportato, tra l'altro, l'interruzione dei servizi "ad personam", del servizio svolto negli asili nido, delle attività svolte presso i centri diurni per disabili, attività, quest'ultima, convertita sotto forma di progetti sperimentali, e dei centri diurni per anziani. La stessa attività tipica, svolta all'interno delle Rsa, ha subito forti ripercussioni, per effetto del blocco degli ingressi per svariati mesi, in conseguenza delle disposizioni regionali introdotte e dei numerosi decessi.

Per fronteggiare tale situazione, la nostra cooperativa ha proceduto alla attuazione di specifiche misure di sostegno economico, patrimoniale e finanziario, principalmente riferibili alla moratoria ottenuta sui principali rapporti di mutuo / finanziamento di tipo bancario, alla richiesta di contributi pubblici, anche nella forma di crediti d'imposta, al ricorso agli ammortizzatori sociali concessi dalla normativa vigente in relazione alle attività quali quelle svolte dalla nostra cooperativa, al ricorso alla rivalutazione dei beni d'impresa, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, al ricorso, infine, alla sospensione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, ai sensi dell'art. 60 della L. 126/2020.

Sotto il profilo organizzativo, l'attività della cooperativa è stata caratterizzata dall'adozione di tutti i provvedimenti di

cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute in questo periodo pandemico, sia sotto il profilo della tutela della salute degli operatori e degli utenti, sia per prevenire conseguenze di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

## Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. In questo senso si specifica come i tassi di interesse pagati sui finanziamenti in essere risultano in linea con quelli del mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.). Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere, seppure in modo ridotto, come riferito al paragrafo che precede, la propria attività.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021 e dei piani andamentali predisposti dall'organo amministrativo per l'esercizio medesimo, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro. Particolare attenzione, in questo senso, è riservata alla posizione finanziaria della cooperativa, oggetto di monitoraggio costante, sia per la migliore gestione delle risorse a disposizione, sia per il reperimento di sempre nuove soluzioni utili per fronteggiare la particolare situazione venutasi a creare.

In ragione di ciò, valutando la permanenza della continuazione dell'attività anche nel prossimo periodo, la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, del codice civile, senza che vi sia la necessità di ricorrere alla deroga di cui all'art. 38-quater, comma 2, del D.L. 34/2020 (cd. Decreto "Rilancio"), norma speciale che consente la salvaguardia del presupposto di continuità aziendale nella valutazione delle voci del bilancio 2020, se nel bilancio chiuso al 31/12/2019 già sussisteva tale presupposto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio, a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Su base volontaria, si è derogato al principio contabile di cui all'art. 2423-bis del codice civile inerente i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali, sfruttando le opportunità concesse dall'art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti.

La citata sospensione ha comportato la mancata indicazione, nel conto economico, di costi per quote di ammortamento per complessivi € 869.912 e l'iscrizione, sempre nel conto economico, di costi per imposte differite per € 104.389. In relazione a quanto richiesto dal citato art. 2423-bis, ultimo comma, del codice civile, si accerta quindi in € 765.523 l'effetto sul risultato d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto della cooperativa.

Per le ulteriori considerazioni inerenti la questione evidenziata, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Criteri di valutazione applicati", offerto nel prosieguo della presente nota integrativa.

## Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5, del codice civile.

## Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 869.912. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali ha comportato l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale pari ad € 104.389; a questo proposito, si rimanda alle argomentazioni proposte nell'apposito paragrafo offerto nel prosieguo della presente nota integrativa.

A supporto della scelta operata, si forniscono le seguenti ulteriori considerazioni.

Il risultato negativo della gestione caratteristica conseguito nell'anno 2020 (tenuto conto dell'ipotetico stanziamento degli ammortamenti) è il frutto degli sforzi profusi nella risposta ai bisogni primari di assistenza a cui la cooperativa non si è mai sottratta, ma anzi per i quali in alcune circostanze ha svolto un ruolo attivo e sostitutivo rispetto ai servizi pubblici, affrontata con ogni mezzo immaginabile e talvolta nelle condizioni più estreme possibili e non dipendenti da scelte inoculate.

Fin dal 24 febbraio 2020, giorno successivo all'emanazione del primo DPCM che ha introdotto limitazioni decretando la situazione di emergenza, le presenze degli utenti all'interno dei servizi diurni e residenziali, così come l'attività domiciliare, hanno subito una forte contrazione a cui è corrisposto un significativo aumento dei costi sostenuti nel tentativo di creare le condizioni di lavoro per i dipendenti in sicurezza. Allo stesso modo l'attività relativa ai servizi scolastici, ha subito un calo del fatturato in concomitanza con tutto il periodo di lockdown nazionale.

Si ricorda inoltre che disposizioni regionali hanno dettato il blocco degli ingressi nelle RSA fino al periodo estivo,

pertanto la ripresa del fatturato non è dipesa da scelte gestionali ma è stata subita nei modi e nei tempi definiti dalle disposizioni normative.

La stessa rappresentazione del bilancio del 2020 evidenzia una contrazione del valore della produzione rispetto ai dati conseguiti negli anni 2018 ed il 2019.

La rapida e costante evoluzione della situazione ha comportato il sostenimento di costi straordinari imprevisi e non controllabili ben superiori ad ogni ragionevole programmazione.

Si pensi all'entità dei costi sostenuti per il reperimento di Dispositivi di protezione individuale per mettere in sicurezza da contagio i lavoratori e gli ospiti dei servizi, a prezzi di mercato che hanno raggiunto picchi insostenibili nei mesi di marzo e aprile a contestualmente agli enormi sforzi organizzativi per il loro reperimento. Si pensi al tasso di assenteismo per malattia e ai conseguenti costi connessi che nella prima fase della pandemia hanno sfiorato in alcuni servizi il 50% dell'organico. Si pensi alla difficoltà del reclutamento di figure infermieristiche e mediche a supporto ed in sostituzione delle assenze e alle maggiori tariffe con cui si è dovuta fronteggiare la situazione nella ricerca sul mercato sia con il ricorso a contratti di libera professione che con la sottoscrizione di accordi con agenzie interinali. Si pensi che si è lavorato in tempi record per l'accreditamento e l'avvio di un reparto per ricovero di pazienti stabilizzati Covid, anticipando finanziariamente costi a fronte di ricavi che sarebbero stati contrattualizzati ad un anno dalla partenza del servizio.

Si capisce pertanto da quanto sopra esposto che gli effetti della pandemia sull'operatività della Cooperativa hanno avuto un impatto significativo e del tutto indipendente dalla possibilità di ragionare in termini di economicità o di rapporto costi/benefici e che per poter operare in continuità ha sostenuto costi fissi che non hanno trovato adeguata copertura nei ricavi.

La Cooperativa ha adottato le misure messe a sua disposizione per fronteggiare la pandemia accedendo alle moratorie sui mutui in essere, partecipando alle misure di ristori previsti sui consumi di DPI e di prodotti di sanificazione, accedendo a nuovo indebitamento coperto da garanzie fornite dallo Stato.

Attraverso tali misure si è "comprato" il tempo che si rende necessario per traghettare la Cooperativa fuori dalla situazione emergenziale più acuta, quando la gestione dei servizi potrà tornare a contare sugli ordinari processi di acquisizione delle risorse umane e materiali secondo criteri di economicità, ripristinando la redditività della gestione caratteristica, e quando il ciclo degli incassi, che parte da situazioni minime, potrà tornare ad assumere le dimensioni necessarie a sostenere i debiti.

Coerentemente a ciò pertanto si ritiene che la misura della sospensione degli ammortamenti possa costituire un ulteriore "correttivo" che consenta di salvaguardare una parte di patrimonio netto che sarebbe eroso da una significativa perdita in un contesto in cui è opportuno cogliere ogni possibile occasione che consenta alla cooperativa di irrobustire e rafforzare la dotazione di mezzi propri a garanzia dell'attuale e futuro indebitamento, strumenti necessari a fronteggiare gli esborsi finanziari prima che le entrate tornino ad essere ordinarie.

La sospensione, infine, riflette un conseguente allungamento del periodo di ammortamento coerente con la effettiva vita utile di molti dei cespiti interessati.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli descritti nel prosieguo. In linea generale, al di là di quanto innanzi riferito in ordine alla sospensione degli ammortamenti, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

## Altre informazioni

### ALBO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A103442.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

### OPERAZIONI SOCIETARIE INTRAPRESE NELL'ESERCIZIO

In via preliminare, si segnala come nel mese di febbraio del 2020 l'assemblea dei soci della nostra cooperativa, riunita in sede straordinaria, abbia deliberato di procedere ad una significativa modifica statutaria, essenzialmente al fine di recepire, nel nuovo dettato statutario, i dettami propri delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera B) della L. 381/91, adottando pertanto un modello di gestione tipico delle cooperative sociali "a scopo plurimo", nel rispetto delle normative regionali in materia.

L'anno 2020 si è inoltre caratterizzato per una serie di operazioni societarie finalizzate a consolidare ed ulteriormente sviluppare la penetrazione dell'attività della nostra cooperativa, nell'ambito dei servizi socio sanitari ed educativi, anche attraverso la previsione di attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, il tutto in coerenza con le disposizioni contenute nel nuovo statuto sociale.

Con effetto dal 01/01/2020 è divenuta operativa la conduzione del ramo d'azienda acquisito con atto del 23 dicembre 2019, ramo d'azienda caratterizzato dalla gestione in outsourcing di una serie di servizi integrati (servizi socio-sanitari,

socio-educativi e socio-assistenziali) aventi ad oggetto la gestione integrale del posto letto nell'ambito della Residenza "Centro Servizi Città di Verona", sita in Verona, Via Anselmi n. 7, oltre che il servizio di prescuola, post scuola ed assistenza scuolabus per l'anno scolastico 2019/2020, complesso di attività rilevate dalla società "San Martino Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale", con sede a Verona.

Quale corrispettivo per l'acquisizione è stata prevista la somma netta di € 5.229, comprensiva, per parte attiva, di un avviamento pari ad € 150.000 (iscritto tra le immobilizzazioni immateriali di bilancio), oltre che di attrezzature per un valore di € 2.009 e per parte passiva di debiti inerenti il personale dipendente (Tfr ed oneri differiti) per complessivi € 146.780.

In data 16/11/2020, con effetto dal giorno 1 dicembre 2020, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società "Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus", con sede legale in Flero (BS), società che opera, attraverso l'attivazione di interventi educativo-abilitativi e formativi, al fine di offrire una risposta mirata ai bisogni legati all'autismo.

Con atto di fusione del 21 dicembre 2020, si è infine attuata l'incorporazione della società "Gabbiano Lavoro Società Cooperativa Sociale - Onlus", con sede a Pontevecchio (BS), società con finalità di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 1, lettera b) della L. 381/91.

In relazione alle operazioni di fusione descritte, si rimanda per i relativi dettagli patrimoniali ed economici all'apposito paragrafo offerto nel prosieguo della presente nota integrativa.

## Nota integrativa, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	207	75	282
<b>Crediti per versamenti dovuti non richiamati</b>	0	0	0
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	207	75	282

La voce comprende le somme sottoscritte dai soci ammessi alla cooperativa, non ancora perfezionate con il relativo versamento.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso, laddove previsto, del Collegio Sindacale, nell'attivo per il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento imputate ai singoli esercizi; il processo di ammortamento attuato è tale da determinarne il relativo completamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Come anticipato, la società ha optato, in relazione alle immobilizzazioni immateriali, per la deroga relativa alla sospensione integrale degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Si rimanda a questo proposito alle argomentazioni offerte in apertura della presente nota integrativa.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	327.212	-	291.383	48.000	-	8.545.109	9.211.704
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	310.893	-	279.898	48.000	-	3.866.934	4.505.725
<b>Valore di bilancio</b>	0	16.319	0	11.485	0	0	4.678.175	4.705.979
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	-	0	150.000	-	165.001	315.001
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	378	-	-	1.392	1.770
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	-	0	0	-	0	0
<b>Altre variazioni</b>	1.289	0	-	0	0	-	6.210	7.499
<b>Totale variazioni</b>	1.289	0	-	(378)	150.000	-	169.819	320.730
<b>Valore di fine esercizio</b>								



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo</b>	1.289	327.212	-	286.853	198.000	-	8.682.393	9.495.747
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	310.893	-	275.746	48.000	-	3.834.399	4.469.038
<b>Valore di bilancio</b>	1.289	16.319	0	11.107	150.000	0	4.847.994	5.026.709

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento netto di € 320.730 rispetto allo scorso esercizio.

In relazione alle variazioni inerenti le singole poste, si faccia utilmente riferimento alla tabella che precede, in relazione alla quale si segnala come nella voce "altre variazioni" siano ricomprese le poste patrimoniali recepite nella contabilità della nostra cooperativa, in conseguenza delle operazioni di fusione descritte in precedenza.

In riferimento ai principali eventi verificatisi nell'anno 2020, segnaliamo il sostenimento di ulteriori spese di miglioria su immobili non di proprietà della cooperativa, per un investimento di complessivi € 165.000 circa, oltre all'iscrizione dell'avviamento sopportato in occasione dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla società "San Martino Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale", come riferito in precedenza. L'ammontare dell'avviamento capitalizzato è risultato pari ad € 150.000.

In riferimento alla voce "costi di impianto ed ampliamento" e "costi di sviluppo", si specifica come nel bilancio della cooperativa risultino iscritti i seguenti elementi:

- Costi di impianto ed ampliamento per € 1.289. La voce si riferisce unicamente al valore iscritto in conseguenza dell'operazione di fusione attuata nel corso del 2020 nei confronti della società "Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus".

- Costi di sviluppo per € 16.319. Nel corso degli esercizi dal 2015 al 2018 l'attività sviluppata ha avuto per oggetto nuovi investimenti su nuove strutture da avviare con interventi orientati essenzialmente alla gestione, sviluppo e mantenimento del Sistema Qualità aziendale, con attività di "taglio" più marcatamente organizzativo e focalizzate sia al "miglioramento continuo" dei processi, sia sulla responsabilizzazione e valorizzazione delle Risorse interne rispetto alle attività di pianificazione e controllo degli stessi, nonché nel dare impulso operativo all'implementazione del "modello di governo" deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

- in relazione alla voce "Avviamento", si evidenzia la sola imputazione dell'avviamento sopra descritto, relativo all'operazione di acquisizione di ramo d'azienda.

- la voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie gli investimenti operati nel tempo in relazione alle strutture che accolgono i servizi prestati dalla cooperativa, di proprietà di terzi.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il processo di ammortamento, pur in conseguenza della sospensione in precedenza citata, redatto secondo un piano sistematico, rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione; il suddetto costo è stato ammortizzato, a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene, tramite le quote annuali di ammortamento; queste risultano determinate secondo un piano sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Come anticipato, la società ha optato, in relazione alle immobilizzazioni materiali, per la deroga relativa alla sospensione integrale degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Si rimanda a questo proposito alle argomentazioni offerte in apertura della presente nota integrativa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	8.814.070	1.257.917	881.968	2.324.124	0	13.278.079
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.645.005	970.916	645.121	2.009.133	0	6.270.175
<b>Valore di bilancio</b>	6.169.065	287.001	236.847	314.991	0	7.007.904
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	2.501	26.846	35.850	0	65.197
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	591	25.413	11.889	0	37.893
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Altre variazioni</b>	0	4.888	31.618	6.322	-	42.828
<b>Totale variazioni</b>	1.500.000	6.798	33.051	30.283	0	1.570.132
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	8.814.070	1.264.084	863.838	2.203.128	0	13.145.120
<b>Rivalutazioni</b>	1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.645.005	970.285	593.940	1.857.854	0	6.067.084
<b>Valore di bilancio</b>	7.669.065	293.799	269.898	345.274	0	8.578.036

Le immobilizzazioni materiali a livello di costo storico al netto dei fondi di ammortamento complessivamente rilevano un incremento di € 1.570.132, essendo passate da € 7.007.904 ad € 8.578.036.

In relazione alle poste ricomprese nella tabella che precede, si segnala come nella voce "altre variazioni" siano espresse le poste patrimoniali recepite nella contabilità della nostra cooperativa, in conseguenza delle operazioni di fusione descritte in precedenza.

L'entità degli investimenti operati nel corso dell'esercizio, peraltro di entità non particolarmente significativa, è risultata pari ad € 65.000 circa ed ha interessato trasversalmente le diverse aree di intervento della cooperativa. Spicca, per significatività, l'entità della rivalutazione effettuata nell'esercizio sugli immobili di proprietà, di entità pari ad € 1.500.000, sfruttando le opportunità di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 e quindi derogando alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile (criteri di valutazione), operazione sulla quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni. L'operazione di rivalutazione ha interessato l'immobile adibito a centro di cure sito in Pontevecchio, Via Gorno Ruffoni n. 18, bene iscritto nel bilancio in corso al 31/12/2019, ed è stata attuata adottando il criterio del "valore corrente", secondo le risultanze di apposita valutazione redatta da professionisti terzi ed indipendenti.

La procedura di rivalutazione è stata eseguita tramite riduzione del fondo ammortamento, per l'importo citato di € 1.500.000; il nuovo valore del bene, iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione, non supera il valore economico dello stesso.

Sul maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione sarà assolta, nei termini previsti dalla legge, l'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del relativo riconoscimento ai fini delle imposte dirette; l'entità dell'imposta sostitutiva risulta pari ad € 45.000.

L'effetto netto della rivalutazione, pari a 1.455.000, è stato accreditato alle riserve del Patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione".

In particolare, come richiesto dal principio contabile OIC 16, si indica nella tabella che segue l'importo della rivalutazione monetaria, al lordo e al netto degli ammortamenti, nonché l'effetto sul patrimonio netto:

Importo rivalutato, al lordo degli ammortamenti	Importo rivalutato, al netto degli ammortamenti	Importo accreditato a riserva di rivalutazione
---	---	--

Terreni e fabbricati	6.474.687	5.993.599	1.455.000
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Altri beni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.474.687</b>	<b>5.993.599</b>	<b>1.455.000</b>

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria. E' infatti giunto a scadenza nel corso del 2019 il contratto stipulato nei confronti della società Unicredit Leasing con sede a Milano, relativamente ad un automezzo entrato in funzione nell'anno 2015. A seguito dell'avvenuto riscatto, risulta iscritto nell'attivo patrimoniale il relativo valore, pari ad € 338, rispetto ad un valore del bene oggetto del contratto pari ad € 33.780.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	0
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	0
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	0

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni risultano iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, in tutto o in parte, vengono operate le necessarie rettifiche in relazione alle variazioni appostate negli esercizi precedenti.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue sono presentate le movimentazioni intervenute nelle voci relative alle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	-	-	-	50.977	50.977	-	-
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	7.000	7.000	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	0	43.977	43.977	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	-	470	470	-	-
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	-	(3.500)	(3.500)	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	-	(3.030)	(3.030)	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	-	-	-	50.447	50.447	-	-
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	9.500	9.500	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	0	40.947	40.947	0	0

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in bilancio per un valore complessivo di € 40.947, con un decremento di € 3.030 rispetto allo scorso dell'esercizio.

In relazione alle poste ricomprese nella tabella che precede, si segnala come il valore esposto nella voce "altre variazioni" sia conseguente al recepimento nella contabilità della nostra cooperativa, delle operazioni inerenti le fusioni per incorporazione descritte in precedenza.

La voce risulta composta dalle seguenti posizioni:

- Assocoop S.c.r.l. € 10.500
- Coop. L'Arcoiaio € 10.000
- Bcc di Rivarolo Mantovano € 5.939
- Cooperfidi Italia € 500
- Banca Etica € 5.994
- Ass.ne Controsenso € 100
- Cooperativa Brescia Est € 400
- Robecco Sporting Club € 3.000
- Power Energia Soc.Cooperativa € 2.775
- Banca di Credito Cooperativo di Brescia € 1.739
- Consorzio Tenda € 9.500

In applicazione del criterio di valutazione innanzi esposto, si è reso necessario operare, in esercizi precedenti, la integrale svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Tenda, con sede a Montichiari (BS), a fronte dell'evidenza di perdite gestionali nell'ambito dell'ente partecipato, perdite che hanno intaccato il capitale sociale fino al suo completo azzeramento.

Le partecipazioni detenute non risultano significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti crediti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non si detengono partecipazioni in imprese collegate.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che la cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari derivati. Inoltre, anche per effetto della svalutazione operata sulle partecipazioni, come in precedenza riferito, la società non ha iscritto, nel bilancio di esercizio al 31.12.2020, immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il corrispondente valore di mercato; più in particolare per "costo" si intende il valore determinato secondo l'ultimo costo di acquisto (che nel caso in specie approssima il valore F.I.F.O.);

Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	149.672	268.753	418.425
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	0	-	0
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	0	-	0
<b>Prodotti finiti e merci</b>	0	-	0
<b>Acconti</b>	0	-	0
<b>Totale rimanenze</b>	149.672	268.753	418.425

Le rimanenze segnano un incremento di € 268.753 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie essenzialmente le giacenze di materiale di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai crediti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai crediti a breve termine iscritti nel bilancio al 31.12.2020; in riferimento a tutti gli altri crediti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.187.873	(457.508)	9.730.365	9.730.365	0	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	0	0	0	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	0	0	0	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	0	0	0	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	0	0	0	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	330.586	291.367	621.953	621.953	0	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	0			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	42.198	67.489	109.687	76.671	33.016	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.560.657	(98.652)	10.462.005	10.428.989	33.016	0

I Crediti passano complessivamente da € 10.560.657 ad € 10.462.005, con un decremento di € 98.652 rispetto allo scorso esercizio.

Rimandando alla tabella presentata in precedenza per le singole variazioni, in relazione ai crediti specifichiamo che:

- I "crediti verso clienti" sono rettificati direttamente dell'ammontare del fondo svalutazione crediti, ammontante alla chiusura dell'esercizio ad € 328.057, ritenuto congruo in relazione alle potenziali sofferenze esistenti.
- La voce "crediti tributari" accoglie principalmente il credito vantato verso l'amministrazione finanziaria in relazione

all'Iva, pari ad € 489.534, dei quali € 199.814 richiesti a rimborso; per € 53.411 sono iscritti crediti verso l'Erario per imposte dirette. La voce comprende infine il credito d'imposta connesso alle spese di sanificazione ed acquisto DPI sostenute nel 2020, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 125 del D.L. 34/2020, per l'ammontare di € 28.297.  
- nella voce "crediti verso altri", la quota pagabile oltre l'esercizio successivo si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri. Si ritiene di scarso significato il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante, suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.730.365	9.730.365
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	621.953	621.953
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.687	109.687
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>10.462.005</b>	<b>10.462.005</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, valori riconducibili ad attività finanziarie non immobilizzate.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte in bilancio al loro valore nominale, hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.391.294	(351.661)	2.039.633
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.413	7.478	13.891
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.397.707</b>	<b>(344.183)</b>	<b>2.053.524</b>

Le disponibilità liquide passano da € 2.397.707 ad € 2.053.524, con una variazione netta in diminuzione di € 344.183. La voce accoglie le posizioni accese nei confronti degli istituti di credito per rapporti di conto corrente, nonché il denaro contante ed i valori presenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

I risconti ed i ratei sono computati su base temporale in modo da incidere per competenza sull'esercizio di riferimento.

I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	<b>9.326</b>	<b>21.743</b>	<b>31.069</b>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	131.309	23.956	155.265
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	140.635	45.699	186.334

I ratei attivi sono presenti in bilancio per € 31.069 e si riferiscono a:

- quote di contributi in conto esercizio € 28.712
- quote di interessi attivi € 1.322
- ricavi per servizi resi € 959
- altri ratei € 76

I risconti attivi, di complessivi € 155.265, sono principalmente relativi a:

- spese per assicurazioni € 123.256
- canoni di manutenzione € 4.974
- quote di fitti passivi e noleggi € 11.217
- costi per servizi ricevuti € 9.533

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni fornite nei principi contabili OIC.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	156.597	-	-	31.209	-		187.806
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	1.455.000	-		1.455.000
Riserva legale	1.943.473	-	-	6.728	-		1.950.201
Riserve statutarie	0	-	-	-	-		0
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.473.833	-	(10.279)	308.012	869.912		2.901.654
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-	869.912	-		869.912
Totale altre riserve	3.473.833	-	(10.279)	1.177.924	869.912		3.771.566
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	32.080		(32.080)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.279)	-	10.279	-	-	(111.176)	(111.176)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.563.624	0	0	2.670.861	901.992	(111.176)	7.221.317

### Dettaglio delle varie altre riserve



Descrizione	Importo
Riserva indisponibile art. 60 D.L. 104/2020	869.912
<b>Totale</b>	<b>869.912</b>

Il patrimonio netto della cooperativa passa da € 5.563.624 ad € 7.221.317 (i valori enunciati tengono entrambi conto del rispettivo risultato di esercizio); il capitale sociale, di € 187.806, ha registrato un incremento di € 31.209 rispetto allo scorso esercizio e risulta versato per € 187.524. La variazione trova giustificazione anche nelle operazioni di aggregazione societaria in precedenza descritte, che hanno determinato l'ampliamento della base sociale della nostra cooperativa.

Per effetto della operazione di rivalutazione dei beni dell'attivo patrimoniale in precedenza descritta, risulta imputato il saldo attivo di rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva, per l'importo netto pari ad € 1.455.000; tale importo risulta esposto nella voce "Riserve di rivalutazione".

Le riserve del patrimonio netto hanno accolto in incremento l'imputazione delle corrispondenti poste provenienti dal patrimonio netto delle società incorporate, oltre che, in decremento, la copertura del risultato relativo allo scorso esercizio, il tutto in ottemperanza alle deliberazioni assembleari.

Nella voce "altre riserve" sono comprese esclusivamente quote di utili di esercizi precedenti. In ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020, è stata destinata ad una riserva indisponibile, appositamente denominata, una quota della "riserva indivisibile art. 12 L. 904/77", per un ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio 2020; l'importo di tale riserva risulta pari ad € 869.912.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Si registra un risultato negativo di esercizio pari ad € 111.176.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel primo dei due prospetti che seguono, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C. C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dai principi contabili OIC.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	187.806	apporti dei soci		-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0			-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.455.000	rivalutazione beni immobili	B	1.455.000
<b>Riserva legale</b>	1.950.201	utili di esercizio	B	1.950.201
<b>Riserve statutarie</b>	0			-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	2.901.654	utili di esercizio	B	2.901.654
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>	0			-
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	0			-
<b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>	0			-
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0			-
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	0			-
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0			-
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	0			-
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	0			-
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0			-
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	0			-
<b>Riserva da conguaglio utili in corso</b>	0			-
<b>Varie altre riserve</b>	869.912	utili di esercizio	nessuna	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.771.566</b>			<b>0</b>

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
<b>Totale</b>	<b>7.364.573</b>			<b>6.306.855</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>6.306.855</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>0</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile art. 60 D.L. 104/2020	869.912	utili di esercizio	nessuna	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>869.912</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alle riserve del patrimonio netto, si evidenzia come nei tre esercizi precedenti il 2020 non si sia verificato alcun utilizzo, in relazione alle riserve presenti nel patrimonio netto della cooperativa.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

I Fondi per rischi ed oneri hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	754.440	754.440
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	-	104.389	-	0	104.389
Utilizzo nell'esercizio	-	0	-	0	0
Altre variazioni	-	0	-	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>104.389</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>104.389</b>
Valore di fine esercizio	0	104.389	0	754.440	858.829

La voce ha accolto in incremento lo stanziamento delle imposte differite connesse alla differenza temporanea imponibile sorta in conseguenza della sospensione degli ammortamenti dell'esercizio 2020, come in precedenza riferito. L'entità del fondo per imposte differite risulta pari ad € 104.389.

La voce "altri" accoglie lo stanziamento operato in precedenti esercizi, in relazione alla valutazione dei rischi connessi alle vertenze in essere nei confronti di alcuni lavoratori della cooperativa, per un ammontare pari ad € 15.440, oltre che l'accantonamento operato nell'esercizio 2019, per la somma complessiva di € 739.000, a fronte di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuta nel corso del medesimo anno 2019 e riguardante gli anni 2014-2017. Pur attendendosi ragionevolmente un esito favorevole in relazione al ricorso presentato, si è ritenuto prudentiale effettuare uno specifico accantonamento a copertura del rischio in essere.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.059.107
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	1.519.643
Utilizzo nell'esercizio	1.495.446
Altre variazioni	264.753
<b>Totale variazioni</b>	<b>288.950</b>
Valore di fine esercizio	1.348.057

La voce relativa al Fondo Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato subisce un incremento di € 288.950 rispetto allo scorso esercizio, anche in conseguenza dell'imputazione del saldo proveniente dalle operazioni di fusione per incorporazione in precedenza descritte.

Il costo per indennità di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi € 1.519.643 e rappresenta la quota di indennità di fine rapporto dell'esercizio, in gran parte destinata agli enti gestori dei fondi di previdenza complementare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

## Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di estinzione.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai debiti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai debiti a breve termine iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2020; in riferimento a tutti gli altri debiti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Nella tabella che segue, viene inoltre data evidenza della quota di debiti scadente oltre cinque anni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	5.978.029	(805.884)	5.172.145	1.830.899	3.341.246	607.327
Debiti verso altri finanziatori	132.077	(132.077)	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0

<b>Debiti verso fornitori</b>	4.730.042	942.723	5.672.765	5.672.765	0	0
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	311.392	(149.230)	162.162	132.162	30.000	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.178.196	297.783	1.475.979	1.475.979	0	0
<b>Altri debiti</b>	2.846.065	(63.569)	2.782.496	2.515.884	266.612	0
<b>Totale debiti</b>	15.175.801	89.746	15.265.547	11.627.689	3.637.858	607.327

I debiti passano complessivamente da € 15.175.801 ad € 15.265.547, con una variazione in aumento di € 89.746.

Tra questi specifichiamo che:

- tra i “debiti verso banche” sono compresi:

- il saldo passivo dei conti correnti ordinari e la posizione aperta per anticipo fatture, per complessivi € 543.322;
- il valore residuo in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti bancari in essere, per la somma complessiva di € 4.628.823.

Nella apposita voce di dettaglio, in relazione ai mutui ed ai finanziamenti sopra citati, viene data separata indicazione delle rate scadenti oltre l'esercizio 2021 ed oltre cinque anni.

La diversa composizione delle posizioni debitorie a breve e a medio/lungo termine, rispetto allo scorso esercizio, trova giustificazione nell'accensione, nell'esercizio 2020, di n. 4 nuovi rapporti di finanziamento nei confronti di istituti bancari, operazione che ha consentito di ristrutturare e consolidare la posizione debitoria complessiva nei confronti del sistema bancario, ora maggiormente equilibrata.

In relazione ai rapporti inerenti i mutui e finanziamenti, si segnala l'attivazione, nel corso dell'esercizio, della moratoria di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, e successive modificazioni ed integrazioni, con la conseguente sospensione della sola quota capitale, operazione che ha consentito un alleggerimento della tensione finanziaria concretizzatasi anche in conseguenza delle difficoltà connesse alla pandemia in corso.

- tra gli “altri debiti”, nell'ambito della quota pagabile entro l'esercizio successivo, è da evidenziare il complessivo debito per retribuzioni correnti da liquidare per la somma di € 2.163.929, mentre nella parte pagabile oltre l'esercizio successivo sono compresi esclusivamente depositi cauzionali.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti con creditori esteri. Risulta di scarso significato il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
<b>Obbligazioni</b>	0	0
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	0	0
<b>Debiti verso banche</b>	5.172.145	5.172.145
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	0	0
<b>Acconti</b>	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.672.765	5.672.765
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	0	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0
<b>Debiti tributari</b>	162.162	162.162

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.475.979	1.475.979
Altri debiti	2.782.496	2.782.496
<b>Debiti</b>	<b>15.265.547</b>	<b>15.265.547</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	1.014.993	0	0	1.014.993	4.157.152	5.172.145
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	0
Acconti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	5.672.765	5.672.765
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	-	-	162.162	162.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	1.475.979	1.475.979
Altri debiti	-	-	-	-	2.782.496	2.782.496
<b>Totale debiti</b>	<b>1.014.993</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.014.993</b>	<b>14.250.554</b>	<b>15.265.547</b>

In riferimento ai debiti assistiti da garanzie reali su beni della società, si segnalano le seguenti posizioni:

- Finanziamento acceso nel giugno del 2009 nei confronti della Banca Popolare di Cremona, di iniziali € 2.000.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per un valore di € 4.000.000.

- Mutuo acceso nel 2010 nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, di iniziali € 1.200.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per l'ammontare di € 1.800.000.

- Mutuo erogato nell'anno 2013 in pool (IccreaBancaImpresa e Bcc di Rivarolo Mantovano), di iniziali € 720.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per l'ammontare di € 1.440.000.

La parte restante dei mutui e finanziamenti ottenuti dalla cooperativa non risulta assistito da garanzie reali su beni della società.

Per completezza di informazione, segnaliamo come nel corso del 2020 sia giunto a naturale scadenza il finanziamento acceso nel giugno del 2009 nei confronti di Finlombarda Spa, di iniziali € 2.000.000; il debito risultava assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per un valore di € 2.649.000.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31/12/2020 debiti verso soci per finanziamenti.

## **Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.493.542	(306.018)	1.187.524
<b>Risconti passivi</b>	960.224	(75.236)	884.988
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.453.766	(381.254)	2.072.512

I ratei passivi, iscritti in bilancio per complessivi € 1.187.524, si riferiscono per € 1.076.926 a quote di spese inerenti il personale. La voce comprende, per la quota residua, prevalentemente interessi passivi ed oneri bancari da liquidare. I risconti passivi, di complessivi € 884.988 comprendono quasi esclusivamente quote di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ottenuti, questi ultimi, in relazione ad investimenti produttivi; la voce è correlata al valore residuo da ammortizzare dei beni strumentali oggetto di contributo. La parte residua comprende quote ricavi di competenza di futuri esercizi.

## Nota integrativa, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2020.

### **Valore della produzione**

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero, in relazione ad attività di tipo ricorrente, al momento di maturazione del compenso contrattualmente stabilito.

I contributi in conto capitale ottenuti in relazione ad investimenti di carattere pluriennale sono stati assimilati ad un ricavo differito ed imputati al conto economico in correlazione con la vita utile dei beni oggetto di contributo; conseguentemente l'iscrizione contabile dei beni è avvenuta al relativo costo storico.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

In relazione alla composizione dei ricavi, si rimanda alla tabella presentata nel prosieguo della presente nota integrativa, segnalando come la voce complessiva abbia subito un decremento pari ad € 1.414.377 rispetto al 2019.

Per quanto riguarda la voce "altri ricavi e proventi", evidenziamo come la stessa accolga, oltre alle quote di contributi segnalati nell'apposita voce di dettaglio, sopravvenienze attive per € 551.456, risarcimenti per danni subiti per € 8.645 e liberalità ottenute per € 96.007.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei ricavi per le prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio, distinto per tipologia di prestazione, in relazione alle attività di cui rispettivamente alle lettere A) e B) dell'art. 1 della L. 381/91.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per attività socio sanitarie	42.161.835
ricavi per attività di inserimento lavorativo	1.308.352
<b>Totale</b>	<b>43.470.187</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della cooperativa si sviluppa essenzialmente sul fronte della gestione di servizi sociali nell'area bresciana e cremonese, con diramazioni anche nel milanese, nella zona di Varese e, a decorrere dall'anno 2020, nella provincia di Verona. Risulta scarsamente rilevante l'ulteriore suddivisione del volume complessivo dei ricavi per aree geografiche.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica; essi sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16.

I costi per materie sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7).

Sono stati imputati alle voci B6, B7 e B8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Di seguito si forniscono alcuni dettagli in ordine alla composizione delle principali voci costituenti l'aggregato "costi della produzione" del conto economico al 31/12/2020.

La voce B6, iscritta per complessivi € 2.441.168, è costituita dagli acquisti di materiale di consumo, in gran parte riferiti all'ordinaria gestione delle residenze e dei servizi propri della cooperativa. L'incremento significativo rispetto allo scorso esercizio si spiega anche in relazione ai cospicui investimenti effettuati nel 2020 in materiale sanitario e dispositivi di protezione, al fine di fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19.

La voce B7 "costi per servizi", si compone essenzialmente di:

- spese per utenze € 1.243.226
- spese telefoniche € 144.619

- spese per manutenzioni ed assistenze € 498.507
- spese per prestazioni sanitarie € 2.191.092
- spese per assicurazioni € 232.089
- spese per servizi di pulizia e sanificazione € 258.783
- spese per contratti di affiliazione € 4.273.911
- spese per servizi di ospitalità residenze € 1.906.991
- servizi da cooperative inerenti le residenze € 399.185
- servizi di lavanderia € 588.094
- spese per consulenze tecnico-professionali € 501.890
- costi per compensi agli organi sociali e lavoro accessorio € 1.064.316

La voce B14 "oneri diversi di gestione" si compone essenzialmente di:

- contributi associativi € 52.562
- oneri tributari diversi € 131.891
- sopravvenienze passive € 38.374

## Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" è composta da:

- a) proventi da partecipazioni € 0
- b) interessi attivi bancari € 1.861
- c) contributi in c/interessi € 924

Di seguito dettagliamo la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari:

- a) per interessi passivi su mutui e finanziamenti € 62.184
- b) per interessi passivi su c/c bancari € 70.942
- c) interessi passivi diversi € 1.171
- d) oneri bancari ed altre commissioni € 38.531

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non si sono realizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi, come richiesto dall'art. 2427, n. 11, C.C..

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri, come richiesto dall'art. 2427, n. 12, C.C.:

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	0
<b>Debiti verso banche</b>	171.657
<b>Altri</b>	1.171
<b>Totale</b>	172.828

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non risultano stanziati, nell'esercizio, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali. Si segnala la presenza, nella voce A5) del conto economico di sopravvenienze attive per € 551.456, essenzialmente generatesi a fronte della chiusura di precedenti posizioni debitorie stanziati in correlazione con il processo di rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di costo, in relazione all'attività propria della cooperativa, di entità o incidenza eccezionali.



## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio; lo stanziamento è stato effettuato tenendo conto delle specifiche disposizioni normative di natura agevolativa, di carattere centrale e/o territoriale, previste a favore delle cooperative sociali e di produzione e lavoro.

Si è proceduto allo stanziamento di imposte differite, per l'ammontare di € 104.389, in correlazione con l'operazione di sospensione degli ammortamenti, secondo quanto previsto dall'art. 60 del D.L. 104/2020, operazione che ha generato, per un valore lordo di € 869.912, differenze temporanee tra rilevazioni civilistiche e fiscali. Per maggiore dettaglio si rinvia a quanto già esposto in precedenti sezioni della presente nota integrativa.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	869.912	0
Differenze temporanee nette	869.912	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	104.389	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	104.389	0

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
sospensione ammortamenti ex art. 60 D.L. 104/2020	0	869.912	869.912	12,00%	104.389	0,00%	0

## Nota integrativa, altre informazioni

### INFORMAZIONI DI NATURA PATRIMONIALE ED ECONOMICA INERENTI LE OPERAZIONI DI FUSIONE PERFEZIONATE NELL'ESERCIZIO

Come più volte segnalato, l'anno 2020 è stato interessato da n. 2 operazioni di fusione per incorporazione, rispettivamente inerenti le società: "Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus" e "Gabbiano Lavoro Società Cooperativa Sociale - Onlus".

Per quanto previsto dai rispettivi atti di fusione, la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporate sono state imputate al bilancio della società incorporante è stata fissata nel 1 gennaio precedente la data di iscrizione dell'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile, quindi nella data del 1 gennaio 2020.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati del bilancio chiuso al 31/12/2020 della nostra società, si fornisce nel prospetto che segue l'entità degli elementi di natura patrimoniale ed economica che, per effetto dell'integrazione dei dati contabili a seguito delle descritte operazioni di fusione, sono stati recepiti nella contabilità della nostra società, con effetto dalla data sopra descritta. Di tali elementi si tenga conto nella valutazione delle variazioni intervenute nelle voci di bilancio, rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Per effetto delle scritture di fusione, si è provveduto all'annullamento della partecipazione detenuta nella società "Gabbiano Lavoro Società Cooperativa Sociale - Onlus" precedentemente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, per un valore di € 5.000; le riserve delle società incorporate sono state imputate e pienamente ricostituite nel patrimonio netto della nostra società.

L'obiettivo della tabella proposta è quello di rendere conoscibile ai soci ed agli altri portatori di interessi, tra l'altro, la composizione del patrimonio delle società incorporate, preso in carico dall'incorporante, secondo le indicazioni fornite dal principio contabile OIC 4.

#### A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:

II. richiamati	50
TOTALE A)	50

#### B) IMMOBILIZZAZIONI:

I. immobilizzazioni immateriali	7.499
II. immobilizzazioni materiali	42.828
III. immobilizzazioni finanziarie	1.500
TOTALE B)	51.827

#### C) ATTIVO CIRCOLANTE:

II. crediti	683.517
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000
IV. disponibilità liquide	318.639
TOTALE C)	1.002.156

#### D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

TOTALE PATRIMONIALE ATTIVO	1.054.033
----------------------------	-----------

#### A) PATRIMONIO NETTO:

I. capitale	47.027
IV. riserva legale	307.030
VIII. utili (perdite) portate a nuovo	-32.080
IX: utile (perdita) di periodo	55.458
TOTALE A)	377.435

#### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

TOTALE B)	0
-----------	---

#### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TOTALE C)	264.353
-----------	---------

#### D) DEBITI

TOTALE D)	340.658
-----------	---------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

TOTALE E)	0
-----------	---

#### E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

TOTALE PATRIMONIALE PASSIVO	71.587
-----------------------------	--------

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.054.033
-------------------------	-----------

elementi di natura economica

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.049.646
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	41.078
di cui contributi in c/esercizio	22.513
TOTALE A)	2.090.724

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	85.289
7. PER SERVIZI	147.518
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	30.756
9. PER IL PERSONALE	1.753.131
9a) salari e stipendi	1.449.710
9b) oneri sociali	280.080
9c) trattamento di fine rapporto	23.341
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.259
TOTALE B)	2.030.953

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) 59.771

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3
17. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	4.316
17bis. UTILI E PERDITE SU CAMBI	0
TOTALE C) (15+16-17+17bis)	-4.313

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

18. RIVALUTAZIONI	0
19. SVALUTAZIONI	0
TOTALE D) (18-19)	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D) 55.458

20. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0
21. RISULTATO DI PERIODO	55.458

## Dati sull'occupazione

Si fornisce il seguente dato sull'occupazione, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, C.C.:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	232
Operai	1.278
Altri dipendenti	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1.511</b>

Ad integrazione del prospetto offerto in precedenza, si segnala come la cooperativa, nell'esercizio, abbia fatto ricorso a rapporti di lavoro forniti da società di somministrazione di lavoro. Per ulteriori dettagli sulla forza lavoro impiegata in cooperativa, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	24.333	51.488
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

Nel corso dell'esercizio, sono stati erogati compensi agli organi sociali nei termini esposti dalla tabella che precede. Si segnala che i relativi valori sono da intendersi comprensivi anche delle competenze elargite per l'anno 2020 dalle società incorporate.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Si fornisce l'ammontare dei corrispettivi attribuiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come richiesto dall'art. 2427, n. 16-bis, del codice civile, in relazione al complesso delle attività di verifica svolte nel corso dell'esercizio.

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	11.681
<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	4.880
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	0
<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	16.561

La funzione di revisione legale (già controllo contabile) è stata attribuita alla società di revisione "Crowe Bompani Spa", come da delibera assunta dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che precede sono evidenziati i compensi complessivamente spettanti alla suddetta società che, oltre a quanto indicato, non fornisce servizi di tipo diverso (attività di consulenza) nei confronti della nostra cooperativa.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione del capitale sociale per categorie di azioni, presente all'inizio e alla fine dell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>soci lavoratori</b>	618	15.946	70	1.828	688	17.774
<b>soci volontari</b>	-	651	-	-	-	1.012
<b>capitale c /Jeremie</b>	-	140.000	-	-	-	144.000
<b>soci sovventori</b>	-	0	-	-	-	25.020
<b>Totale</b>	618	156.597	70	1.828	688	187.806

In riferimento al prospetto che precede, si specifica come la voce "numero azioni sottoscritte nell'esercizio" faccia riferimento al saldo tra azioni effettivamente emesse in relazione alla posizione dei soci lavoratori, a fronte dell'accoglimento delle domande di ammissione di nuovi soci, ed azioni annullate in conseguenza delle domande di recesso pervenute all'organo amministrativo. Il valore nominale di ciascuna azione riconducibile alla posizione inerente i soci lavoratori risulta pari ad € 25,82.

Il capitale sociale della cooperativa è costituito al 31.12.2020 dalle azioni sottoscritte dai citati soci lavoratori, di complessivi € 17.774, oltre alle azioni sottoscritte dai soci volontari per un controvalore di € 1.012. Il capitale sociale consta altresì dell'apporto effettuato dai soci in anni precedenti, operazione attuata usufruendo dei benefici concessi dal

fondo regionale "Jeremie"; il valore del capitale sociale riconducibile a tale operazione risulta pari a complessivi € 144.000. Il capitale comprende infine la posizione inerente i soci sovventori, per un ammontare pari ad € 25.020. Si rammenta peraltro che trattandosi di società cooperativa il diritto di voto in assemblea non è proporzionale al numero di azioni possedute.

Come anticipato in precedenza, la variazione del capitale sociale, rispetto allo scorso esercizio, trova giustificazione anche nelle operazioni di fusione per incorporazione perfezionate nel corso del 2020.

## Titoli emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto intitolato, segnaliamo, come peraltro già esposto in altra parte della presente nota integrativa, la presenza di ipoteche iscritte sui beni immobili di proprietà della cooperativa, del valore complessivo di € 7.240.000, rilasciate in favore degli istituti bancari in relazione ai mutui in essere.

	Importo
<b>Impegni</b>	0
<b>Garanzie</b>	7.240.000
<b>di cui reali</b>	7.240.000

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, C.C., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies C.C..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, C.C., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies C.C.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa a tal fine che le operazioni eventualmente eseguite nel corso dell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene di ammontare significativo e sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci. Deve infatti essere considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di remunerare gli apporti dei soci lavoratori ad un valore tendenzialmente migliorativo rispetto a quello che il mercato è comunemente in grado di offrire.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui rischi o benefici siano di ammontare significativo e tale da condizionare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della cooperativa.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2021, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La nostra cooperativa, anche in relazione alla sua forma giuridica, non risulta controllata da terzi soggetti. A sua volta, la cooperativa non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come disciplinata dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## **Informazioni relative alle cooperative**

Nella presente sezione sono fornite le specifiche informazioni richieste dal codice civile e da altre disposizioni, in relazione alla natura cooperativa della nostra società.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio 2020, ha intrattenuto i seguenti rapporti economici nei confronti dei soci:

- Costo del lavoro dei soci € 14.151.507, pari al 50,70 %
- Costo del lavoro di non soci € 13.759.909 pari al 49,30 %

Si rammenta come la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 non consta di alcuno stanziamento specificamente effettuato a titolo di ristorni mutualistici ai soci.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione, formante parte integrante dei documenti di bilancio al 31.12.2020. L'esposizione dei dati richiesti nell'ambito della relazione sulla gestione, in luogo della presente nota integrativa, muove da necessità di tipo tecnico, in considerazione della consistente entità di dati ed informazioni da rendere pubbliche. Si ritiene, a tal fine, comunque assicurato il rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dalla norma.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 111.175,77 che, nell'invitarVi ad approvare il bilancio sottopostoVi, Vi proponiamo di coprire mediante l'utilizzo del capiente fondo di riserva straordinario. Proponiamo inoltre, tramite utilizzo del citato fondo di riserva straordinario, la copertura delle perdite relative ad esercizi precedenti, contabilizzate in conseguenza dell'operazione di incorporazione della società "Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus", per un valore pari ad € 32.080,07.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

F.to Bazzoni Giacomo

**IL GABBIANO**  
**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS**  
Pontevico (BS)  
(Registro Imprese e Codice Fiscale 03043390172 - R.E.A. n. 314069)  
Albo Società Cooperative n. A103442  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO ANNO 2020**

Egredi Soci,

i fatti della gestione ruotano drammaticamente tutti attorno agli esiti della pandemia da COVID 19 che nel febbraio 2020 ha travolto il mondo intero, le persone, le economie, causando inestimabili danni a tutti i livelli. Dopo un inizio d'anno caratterizzato dallo slancio positivo del 2019, con obiettivi che lasciavano presagire un esercizio in continuità con i risultati dell'anno precedente, proprio nella nostra assemblea del 21 febbraio, riunitasi per la modifica dello statuto, alla quale partecipò un socio risultato positivo al virus nei giorni successivi, ha avuto inizio il percorso della Cooperativa nel contesto della pandemia; con pesanti risultati economici, ma ben più gravi conseguenze sociali, visti i numerosissimi decessi tra gli utenti anziani e disabili, i numerosissimi contagi tra il personale e, per una larga porzione dei nostri operatori, l'astensione dal lavoro per chiusura dei servizi scolastici.

A tal proposito in questa assemblea vogliamo dedicare un pensiero a tutte le persone dei i nostri servizi che non ce l'hanno fatta, perché, se la nostra *mission* è prenderci cura di chi ha bisogno, questo evento ha causato una ferita indelebile in tutti noi e nella storia della Cooperativa.

Ed un pensiero e un sentito ringraziamento vanno anche a tutti i lavoratori, soci e non soci, che, continuando ad operare con impegno e motivazione hanno costituito la colonna su cui si è costruita una efficace difesa dagli effetti della pandemia; le fatiche e i rischi di chi è stato in prima linea saranno da ricordare come l'esempio più luminoso di cosa significhino mutualità e cooperazione.

Il Gabbiano ha vissuto, e tuttora sta vivendo, tutti gli aspetti peggiori e più complessi della crisi; in quanto impresa, per tutti quei fattori economici e congiunturali che la pluralità delle imprese ha subito; e come operatore sociale in molti settori chiave dell'assistenza, della sanità e dell'educazione, per i molteplici oneri sostenuti nella cura dei pazienti contagiati, per la protezione degli utenti fragili, per la salvaguardia di tutti gli operatori impiegati nelle attività, per il sacrificio di tutti gli operatori messi in sospensione dal lavoro per chiusura dei servizi.

Oltre alla riduzione del fatturato (€ 1,4 mln), l'esercizio si è caratterizzato per un pesantissimo carico di oneri organizzativi (adeguamento alle normative, riorganizzazione dei servizi, gestione degli assenteismi, ricorso al lavoro somministrato, ecc), di assenteismo per malattie (17,8% per circa € 660.000 di costi a carico), di costi per DPI (circa € 500.000), oltre che al rincaro del costo del personale per il rinnovo del CCNL (+4,5%). Solo parzialmente contenuti con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali messi a disposizione nella circostanza dal Governo italiano.

Il ruolo di appaltatori ha inoltre catalizzato su di noi anche gli effetti negativi sul personale dei servizi gestiti per conto di committenti pubblici e privati.

Tanto che, con la chiusura delle scuole e dei nidi, oltre 700 nostri operatori, la maggioranza dei quali titolare di contratti part-time, hanno dovuto astenersi dal lavoro, con la sola copertura retributiva garantita dal FIS.

A testimonianza di come questo periodo sia stato affrontato con l'intento, non solo di difenderci dagli effetti del virus, ma di essere anche attivi e d'aiuto sul fronte della cura, in concomitanza con il trasferimento del reparto di subacuti della stessa ASST dal nostro Centro di Cure a Pontevico verso Leno (avvenuto ad inizio marzo, all'inizio della pandemia), siamo riusciti in circa 20 giorni a farci accreditare dalla Regione Lombardia



ed attivare un reparto di subacuti per l'emergenza COVID per 21 posti, a tutt'oggi operativo con ulteriori 3 posti (tot. 24).

Inoltre, a giugno 2020 si è chiuso l'appalto per la gestione del servizio di riabilitazione dell'ospedale di Leno per l'ASST del Garda, attraverso il quale però, fino a quella data, sono stati presi in carico pazienti COVID non solo nel presidio assegnato, ma anche presso l'ospedale di Manerbio e l'ospedale di Lonato con l'impiego di intere équipes (medici, infermieri, oss e pulizie).

Nel corso dell'anno, dopo l'acquisizione del ramo d'azienda della Cooperativa San Martino che ha portato in Gabbiano il service della RSA "Città di Verona" del Gruppo Korian, sono state portate a compimento 2 fusioni con altrettante cooperative; la prima è Scuolaba, specializzata sul tema dell'autismo, acquisita per estendere la nostra presenza a questo tema di grande attualità e garantire anche al nostro territorio (nuovo centro di riabilitazione realizzato a Ghedi) un servizio specialistico in filiera con gli altri servizi per la disabilità; l'altra è l'incorporazione di Gabbiano Lavoro, cooperativa di tipo B del gruppo, finalizzata a realizzare tutte le sinergie possibili all'interno di un unico soggetto, Il Gabbiano, abilitato da statuto anche all'inserimento lavorativo, estendendo la gamma di servizi e massimizzando il potenziale delle nostre filiere riabilitative con l'accesso agevolato al lavoro.

Anche sul fronte delle nuove realizzazioni ci sono importanti novità: l'aggiudicazione del project financing con il Comune di Leno per la realizzazione di un nuovo nido ("Il Melograno", con ricettività di 60 posti), ha fatto sì che, dopo il rinvio di qualche mese dei lavori di ristrutturazione dell'immobile assegnato in concessione, nel corso dell'estate venisse avviato il cantiere che ha portato all'apertura da gennaio del nuovo servizio, dopo 4 mesi di gestione (settembre/dicembre) nella vecchia sede. Naturalmente tutto il progetto ha scontato le difficoltà del periodo e, purtroppo, lo start-up rischierà di protrarsi oltre il periodo previsto, dato lo scetticismo che sta caratterizzando l'atteggiamento delle famiglie verso i luoghi comunitari.

Inoltre, pur con ovvie difficoltà, è proseguito il progetto per la realizzazione del Polo Formativo della Cooperativa, che ha perseguito gli obiettivi dell'accreditamento con Regione Lombardia come provider ECM (ottenuto formalmente nel mese di aprile 2021) e del completamento dei 2 corsi ASA che hanno portato a qualificazione circa 40 corsisti da impiegare nei nostri servizi.

Da gennaio ha preso avvio con la Fondazione Richiedei la gestione del service per i servizi assistenziali ed alberghieri della RSA e il CDI, dopo 10 anni di gestione diretta in affitto di ramo d'azienda.

Il tema di gestione aziendale su cui è stata più alta la nostra attenzione è la finanza; il rallentamento drastico dell'economia causato dal COVID, gli oneri straordinari affrontati senza purtroppo poter accedere a sostanziali "ristori" garantiti a livello istituzionale, i ritardi e l'incertezza dei ricavi, i pagamenti anticipati di DPI, ecc. hanno destabilizzato sensibilmente i flussi di cassa che beneficiavano del positivo posizionamento raggiunto in precedenza verso gli istituti di credito, e si è dovuto ricorrere a tutti gli strumenti finanziari a disposizione e alla razionalizzazione della spesa, per quanto gli oneri relativi al personale, pur se in presenza di ammortizzatori sociali, siano stati molto elevati.

Le difficoltà, a differenza di quanto si immaginava, sono perdurate fino a fine anno e purtroppo a tutt'oggi, rendendo difficile ogni previsione sui tempi della ripartenza e sul ripristino dei livelli storici di produzione; inoltre si è consolidato un sistema di costi (organizzativi, sicurezza, materiali, malattie, ecc.) che renderà molto più onerosa la produzione di servizi, senza che ci siano ancora effettive compensazioni da parte di tutti i clienti, pubblici e privati.

Una nota positiva dell'anno 2020 è stato il riconoscimento alla Cooperativa Il Gabbiano del titolo "Impresa Vincente". La cooperativa è stata selezionata da Intesa San Paolo tra le imprese del territorio nazionale per

alcuni requisiti di eccellenza, tra cui investimenti ed innovazione, sostenibilità, persone e competenze e rapporto con il territorio.

Per quanto riguarda le voci del bilancio 2020 si evidenzia in particolare che:

- la quota del valore della produzione operativa rappresentata dai ricavi delle vendite dei nostri servizi, si è ridotta di € 1.414.377, passando da € 44.884.564 a 43.470.187,
- il patrimonio netto della Cooperativa, ha fatto registrare un aumento di euro 1.657.693 portandosi ad € 7.221.317 di cui € 187.806 di capitale sociale, 1.455.000 di riserva di rivalutazione, € 1.950.201 di riserva legale, € 3.771.566 di riserva straordinaria di cui 869.912 di riserva indisponibile art. 60 dl 104/2020, € 111.176 la perdita dell'anno 2020 e 32.080 la perdita portata a nuovo dalla fusione con la cooperativa Scuolaba

### **RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020**

La nostra società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3, comma 6, del D.L. 31/12/2020 n. 183, conv. L. 26/02/2021 n. 21, di fruire della proroga per la convocazione dell'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, facoltà introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

### **SISTEMA QUALITA'**

L'anno 2020 ha rappresentato un anno anomalo per il Sistema di Gestione Qualità; il forte impegno di tutti i Servizi per contenere le conseguenze della pandemia da COVID-19, ha appesantito il lavoro di mantenimento degli standard della nuova ISO 9001:2015. Ciò nonostante, i Servizi hanno dimostrato un forte spirito di adattamento e resilienza, presentandosi adeguati e preparati durante gli Audit interni Qualità e gli Audit Esterni da parte delle committenze, nonché dalle vigilanze ATS.

La riprova del buon lavoro svolto è rappresentata dall'esito più che soddisfacente dell'audit di Ri-Certificazione da parte dell'Ente di Certificazione Intertek, che ha confermato nuovamente la bontà del Sistema di gestione per la Qualità e dei processi e Servizi erogati dall'organizzazione, soprattutto a fronte della situazione critica vissuta con il periodo pandemico.

L'audit di Ri-certificazione è stato inoltre svolto completamente da remoto, fattore che ha reso ancora più difficoltosa la dimostrazione del rispetto degli standard normativi soprattutto in termini organizzativi, incrementando però il livello di soddisfazione per i risultati ottenuti.

### **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel corso del 2020 la Cooperativa ha dovuto concentrare i propri sforzi nella lotta alla pandemia mondiale da Covid-19.

L'azione del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale è stata orientata fin da subito all'individuazione delle adeguate misure di tutela da attivare e del miglior modo per attuarle.

Sono stati quindi aggiornati i documenti di valutazione dei rischi e redatti dei nuovi DVR specifici per il Rischio Biologico Pandemico da SARS-COV2. Anche il rischio interferenziale è stato rivalutato alla luce della potenziale commistione e del potenziale contagio fra le diverse ditte operanti nello stesso luogo di lavoro.

Sono stati quindi aggiornati i DUVRI e i piani di emergenza dei servizi in essere e di quelli nuovi. Sono stati inoltre redatti dei documenti ancor più specifici per governare tutte le misure legate al Covid di ogni servizio: i Protocolli Covid Aziendali e i Piani Organizzativi Gestionali.

Il Piano di miglioramento per la Sicurezza ha dovuto prontamente essere riadattato alle nuove priorità imposte dalla cogente emergenza pandemica, rivalutando i livelli di gravità dei rischi in gestione.

Nell'anno 2020 la formazione dei lavoratori sulla sicurezza è stata incentrata sui protocolli operativi di prevenzione del Covid. Le misure imposte a livello nazionale hanno inoltre spinto la Cooperativa ad attivare percorsi formativi a distanza (cosiddetti FAD) portando all'erogazione di più di 2000 corsi individuali.

La Sorveglianza Sanitaria aziendale è stata fortemente implementata per poter monitorare le condizioni di salute dei lavoratori esposti al rischio pandemico. Alle visite mediche di idoneità, intensificate per le categorie di lavoratori fragili, si sono affiancati gli screening mediante tamponi molecolari, soprattutto nella prima parte dell'anno, e gli screening periodici mediante tamponi rapidi antigenici, nei mesi conclusivi del 2020. La Cooperativa ha anche aderito all'indagine epidemiologica, tramite esecuzione dell'esame sierologico, promossa dalle ATS Lombarde.

Il 2020 si è concluso con l'arrivo in Italia del vaccino anti Covid-19. La speranza è che questa ulteriore misura di prevenzione si possa dimostrare efficace e sufficiente a debellare la pandemia in corso e consentire al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale di tornare a programmare le normali attività di miglioramento finalizzate alla riduzione costante di tutti i rischi lavorativi.

### **PRIVACY**

In ottemperanza al Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio 2018 la Cooperativa ha mantenuto strumenti atti a garantire la protezione dei dati raccolti e trattati per fini di servizio. Ha provveduto, inoltre, ad individuare i nuovi Responsabili Interni nonché a rinnovare le nomine degli incaricati al trattamento dei dati.

Nel corso dell'anno 2020 le diverse normative nazionali e regionali emanate per contrastare il diffondersi del virus COVID-19 hanno determinato, tra l'altro, il trattamento ingente di dati personali e sensibili di ospiti/lavoratori e visitatori delle nostre strutture e servizi. La Cooperativa, a tutela della Privacy di tutti i soggetti coinvolti, ha prodotto documenti specifici atti a regolamentare la raccolta e la tutela dei dati, ottemperando nel contempo agli obblighi informativi richiesti dalle normative anti covid.

Vengono perciò garantite le misure minime a tutela della privacy dei nostri utenti interni ed esterni, tutela che inizia con l'informativa e l'acquisizione del consenso al trattamento dei dati e si sviluppa poi in base alle diverse necessità.

### **DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

- nel corso del 2020 la Cooperativa non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo. Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento di 1.570.132 euro;
- la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;
- tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento ai sensi delle disposizioni del codice civile;
- la Cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari.

Infine, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, segnaliamo che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla Cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

## **LE AREE DI INTERVENTO**

Il 2020 ha visto la Cooperativa impegnata nell'erogazione di servizi afferenti alle seguenti Aree di Intervento: Servizi Residenziali Anziani – Servizi Domiciliari Pubblici e Privati – Disabilità – Centro di Cure – Salute Mentale – Infanzia – Minori.

### **Il 2020 dell'Area Servizi Residenziali Anziani**

L'Area Servizi Residenziali Anziani, che rappresenta circa il 66,5% dell'intero fatturato, si articola in attività di tipo residenziale e semiresidenziale, gestite in qualità di Enti Gestori accreditati con la Regione Lombardia (S.Vincenzo di Piacenza e San Giacomo di Veduggio) e in service/appalto con altri soggetti privati, in particolare per il Gruppo Korian (con l'acquisizione dell'azienda della Cooperativa San Martino è entrata nella gestione del Gabbiano anche la RSA Città di Verona) e con la fondazione Richiedei, dopo la conclusione del contratto d'affitto d'azienda che per 10 anni ha visto il Gabbiano titolare dell'accreditamento. Inoltre l'area gestisce due Comunità Residenziali per anziani (Leno e Paderno Franciacorta) e reparti di subacuti per le ASST del Garda e di Franciacorta.

Durante l'anno della pandemia i Servizi residenziali per anziani hanno subito cambiamenti radicali: da luoghi di accoglienza sono stati trasformati in luoghi chiusi, accessibili solo agli addetti ai lavori; da luoghi dove si promuove la socialità tra residenti a luoghi in cui per mesi non è stato possibile immaginare nessun tipo di condivisione. Il tasso di mortalità è stato altissimo indistintamente in tutte le strutture gestite, come altissimo è stato il tasso di assenteismo per malattia/infortunio Covid correlato del personale, con pesanti ripercussioni sui costi di gestione e sulla disponibilità di personale qualificato. Altrettanto elevati sono stati i costi per acquistare le dotazioni di DPI necessarie a garantire la protezione dal contagio e per le misure organizzative progettate secondo disposizioni di legge (nazionale e regionale) e messe in atto in tutte le strutture.

Nel corso dell'estate, dopo la prima ondata pandemica, si è riattivato il processo d'inserimento degli utenti nelle strutture decimate, ma, per cause legate ad un calo di fiducia, alla notevole disponibilità di posti e all'estrema volatilità del tasso di occupazione (inserimento di anziani in condizioni di salute critiche), si è faticato a ripristinare un livello di saturazione sufficiente a garantire l'equilibrio economico, e a tutt'oggi permane il problema in molte strutture.

Le azioni più importanti messe in atto per gestire l'anno 2020 e la pandemia sono le seguenti:

- ricerca assidua dei DPI,

- creazione di linee guida e procedure sulla riorganizzazione degli spazi e delle azioni da intraprendere durante l'emergenza,
- allineamento puntuale rispetto a tutte le disposizioni delle ATS di riferimento,
- potenziamento della comunicazione in entrata e in uscita nel gruppo di lavoro e come aggiornamento costante con gli uffici della sede,
- programmazione di videochiamate per tutti gli ospiti con i propri cari,
- progettazione estiva di recupero di socialità attraverso visite dei famigliari in setting protetti,
- progetti di recupero della condivisione per i residenti delle Strutture.

### **Il 2020 dei Servizi Domiciliari Pubblici e Privati**

Questo servizio rappresenta circa il 5,2% dell'intero fatturato e si sviluppa in numerosi comuni delle province di Brescia, Cremona e Mantova.

Nel corso dell'anno 2020 i servizi Domiciliari sono stati tra i protagonisti della gestione dell'emergenza COVID-19, situazione drammatica e mai vissuta prima.

L'incertezza, la paura del rischio di contagio, la fatica a reperire le mascherine, i camici, i guanti, le chiamate di operatori e famiglie spaventati nonché le chiamate dei Servizi Sociali hanno caratterizzato le nostre giornate per un lungo periodo.

I servizi di assistenza domiciliare in quanto LEA (livelli essenziali di assistenza) sono sempre stati garantiti ma fin da subito sono state fatte scelte strategiche al fine di contenere la diffusione dei contagi sia tra gli operatori che verso gli utenti e le loro famiglie, tra cui:

- la dotazione di DPI e termometri agli operatori, dal primo giorno di emergenza, nonostante la difficoltà nel reperimento degli stessi;
- il monitoraggio continuo dello stato di salute dei dipendenti, in collaborazione con gli stessi, supportati dal proprio medico di medicina generale per la raccolta di consulti in caso di contatto con utenti positivi al virus e, successivamente, con la somministrazione del tampone di controllo e del prelievo sierologico;
- il processo di triage per le attivazioni e le riattivazioni di servizi;
- la stesura di nuovi protocolli e procedure per l'erogazione delle prestazioni in sicurezza e rispettando le regole di accesso al domicilio;
- la richiesta di vaccinare i nostri operatori, inserendoli come "prioritari" nelle liste d'attesa.

Adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza dei nostri operatori e degli Utenti il servizio è stato erogato anche ad Utenti covid positivi.

Nonostante la pandemia, nell'anno 2020 la Cooperativa ha visto riconfermati tutti gli accreditamenti ed i contratti in essere.

Inoltre, ILGABBIANO si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Cremona per la "co-progettazione ed affidamento del servizio di supporto domiciliare in favore delle persone anziane, con disabilità e adulte in condizioni di fragilità residenti nel Comune di Cremona" in ATI con Cooperativa Cospes, Cooperativa Dolce e Fondazione Bruno Pari di Ostiano Onlus.

Sempre nell'anno 2020 ha ottenuto l'accreditamento con il Comune di Brescia per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare nella Zona Nord della città.

Il futuro vede l'Area Servizi Domiciliari Pubblici e Privati impegnata nell'ottimizzazione delle modalità di risposta alla popolazione e garantire connessioni e interazioni organizzative tra i vari livelli di assistenza, per favorire la presa in carico globale della Persona.

### **Il 2020 nell'Area Disabilità**

L'Area Disabilità, che rappresenta circa il 15,7% dell'intero fatturato, comprende attività residenziali, semi-residenziali, territoriali e di integrazione scolastica.

A causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito l'intera popolazione e tutti i servizi, anche il centro diurno ha dovuto sospendere temporaneamente l'attività. Dal 1 aprile 2020, come previsto dall'art. n. 48 del D.L. 18 del 17/03/2020, sono stati attivati servizi alternativi all'attività ordinaria per erogare un costante sostegno agli utenti inseriti nel CDD e ai loro caregiver garantendo la tutela e la sicurezza di ognuno.

Le prestazioni attivate in conformità alla normativa, sono state progettate ed erogate in base al costante e attivo lavoro dell'equipe del servizio. Gli interventi sono stati di natura domiciliare, a distanza (da remoto), presso la struttura e presso spazi alternativi appositamente individuati. Fin da inizio aprile sono stati accolti in presenza, in modo alternato, 5 persone in rapporto 1:1 garantendo accessi dalle 2 alle 3 volte a settimana, arrivando poi ad incrementare gradatamente il numero delle persone rientrate in struttura.

Dal 17 giugno 2020, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. XI/3183/2020, è stato attivato il progetto di riavvio con un'offerta modulare attivata sempre secondo modalità alternative già individuate con l'obiettivo di garantire:

- sicurezza, intesa come tutela della salute degli utenti e degli operatori, tentando di ridurre il più possibile il rischio di contagio;
- gradualità, promuovendo inserimenti graduali in termini di frequenza, durata ed intensità dei supporti, nel rispetto delle esigenze delle famiglie, degli utenti e del sistema organizzativo del servizio, in ottemperanza alle norme in materia di contenimento del contagio covid; la ripresa è stata organizzata con gruppi alternativi per circa 4 settimane fino ad arrivare, verso metà luglio, alla frequenza totale di tutti gli utenti.
- modularità, programmando e pianificando interventi modulati sulle esigenze degli utenti, rispettando i processi di assessment, definiti dal servizio e necessari per l'individuazione degli obiettivi e dei sostegni funzionali ad ogni utente.

Il servizio di integrazione scolastica che vede impiegati circa 500 operatori dal giorno 24 febbraio è stato ripetutamente sospeso a causa delle diverse normative che hanno previsto ciclicamente chiusure e riaperture delle scuole di ogni ordine e grado.

Anche per l'anno 2020 l'Area Disabilità della Cooperativa ha sostenuto il progetto del Carrozzone, mentre la progettazione e la realizzazione dei progetti all'interno delle scuole è stata inevitabilmente sospesa a causa della pandemia.

L'area ha comunque partecipato al concorso artistico "Museo in valigia" promosso dalla associazione "Il Carrozzone degli artisti aps".

### **Il 2020 del Centro di Cure**

Afferiscono al Presidio Centro di Cure i servizi Hospice, UCP-DOM, ADI e reparto Subacuti COVID (accreditato temporaneamente) che complessivamente rappresentano circa il 3,1% dell'intero fatturato.

La pandemia che ha caratterizzato il 2020 ha totalmente influenzato l'andamento del Centro di Cure.

Le numerose misure di sicurezza, continuamente aggiornate, messe in atto per la prevenzione della diffusione del virus Sars-Cov2 nei servizi residenziali, tra cui la regolamentazione degli accessi dei familiari volti a limitarne la presenza in struttura e di conseguenza accanto alla persona malata, hanno scoraggiato i ricoveri in hospice e aumentato la domanda di assistenza al domicilio ritenuto, in quei momenti, più sicuro e adeguato.

Da questa cornice ne è conseguita, da un lato, una variazione in negativo delle presenze nel reparto Hospice del 22,33% e una saturazione dei posti letto del 72,49%, dall'altro un aumento del numero di accessi a domicilio sia per quanto riguarda le cure palliative (+815) che per il servizio A.D.I. (+1208).

Per contribuire all'assistenza a pazienti covid positivi la cooperativa ha messo a disposizione il proprio reparto del centro di cure di Pontevico, prima occupato da un reparto di sub acuti gestito per conto dell'ASST del Garda, trasferito dall'Azienda a Leno a marzo 2020. A seguito di autorizzazione e accreditamento temporaneo da parte di Regione Lombardia ed ATS di Brescia, dal 26/03/20 sono stati attivati n. 21 p.l. di degenza per sub acuti covid, aumentati successivamente a 24 posti nel corso del 2021.

### **Il 2020 dell'Area Salute Mentale**

L'Area Salute Mentale rappresenta circa il 4% dell'intero fatturato.

I servizi psichiatrici definiti da Regione Lombardia con la DGR n. 2906 del 08/03/2020 fra quelli di Livello Essenziale di Assistenza, non sono mai stati interrotti neanche durante l'emergenza Covid-19 in quanto dichiarati di assoluta necessità e, come tali, considerati ad erogazione continua. In riferimento alla particolare tipologia di utenza di cui si occupa il servizio, si è reso particolarmente necessario considerare, nell'adempiere alla DGR 3226, le peculiari complessità della gestione del paziente psichiatrico per poterle conciliare con le necessarie procedure di contenimento del contagio da COVID-19.

Si è data continuità alle risposte terapeutiche ed assistenziali adottando strategie per ottemperare ai requisiti di protezione garantendo ai pazienti ascolto, assicurazione e tutela. Nei servizi residenziali, si è avuto cura di mantenere i rapporti con i familiari attraverso l'uso dei diversi device in ordine al bisogno espresso da ciascuno di loro, mentre i servizi diurni sono stati riprogettati alla luce dei nuovi criteri di sicurezza.

Si sono attivati, infatti, molti accessi domiciliari da parte degli educatori che, adottando le misure di sicurezza previste per il distanziamento e l'utilizzo dei DPI hanno raggiunto direttamente gli utenti nelle proprie abitazioni integrando l'erogazione del servizio con la gestione in presenza di piccole coorti di utenti.

Tutte le attività proposte con le relative modalità di erogazione hanno trovato espressione nei P.O.G. (Progetti Organizzativi Gestionali) richiesti dall'ATS ed inviati in successive edizioni al fine di aggiornare work in progress quanto via via riprogettato.

Anche nel 2020 è continuata l'esperienza della Rete d'Imprese COONTATTO, che vede aggregate, attraverso la stipula di un accordo, 10 Cooperative che si occupano di Salute Mentale su Brescia e Provincia. In tempo Covid la funzione di rappresentanza esercitata dalla Rete con gli ambiti Istituzionali è stata, oltre che funzionale, molto efficace.

Afferiscono all'Area:

- "Regina Margherita" e "Villa Biondi", due soluzioni abitative che accolgono rispettivamente 6 uomini e 3 donne capaci di condurre in quasi totale autonomia i loro progetti di vita;
- 4 progetti di "Residenzialità Leggera", realizzati nell'ambito territoriale dell'ASST del Garda: le persone inserite nei Programmi abitano in 2 appartamenti e gestiscono la loro situazione di vita in autonomia

pressoché totale. Gli accessi giornalieri degli educatori hanno lo scopo del monitoraggio e del conseguente supporto quando necessario o richiesto

Purtroppo a causa della pandemia si è stati costretti a sospendere sia l'attività laboratoriale interna ai Servizi che le esibizioni in pubblico organizzate dall'Associazione Punto. A capo, che aggrega da alcuni anni professionisti e volontari, che si occupano, in vari modi, di persone con disagio psichico inserite in servizi sia residenziali che semiresidenziali siti in prevalenza, ma non esclusivamente, a Pontevico.

La vita associativa è comunque continuata rinnovando la presenza e la memoria attraverso i continui contatti fra i membri e le promozioni via social.

Novità del l'anno 2020 è stata l'iscrizione dell'Associazione all'Albo Regionale per potenziare l'attività anche attraverso la richiesta di finanziamenti.

Il rinnovo del Consiglio Direttivo avvenuto in data 3 settembre è stata un'opportunità per riconfermare la motivazione del gruppo al proprio impegno e motivo di rinnovato entusiasmo per le nuove nomine.

### **Il 2020 dei Servizi all'Infanzia**

I Servizi all'Infanzia rappresentano circa lo 0,9% (€ 391.231,68) del fatturato dei servizi della Cooperativa.

A causa della diffusione del virus SARS-COV2 tutti i nidi sono stati chiusi dal 23 febbraio fino al 31 luglio 2020. Le educatrici hanno mantenuto costanti i rapporti con gli utenti e le loro famiglie attraverso canali social e chat create appositamente per le comunicazioni. Tale scelta ha permesso di mantenere il "filo della memoria", di tenere vivo nei bambini il ricordo del nido, la loro quotidianità prima della chiusura e di essere di sostegno alle famiglie in un periodo di forte smarrimento.

A settembre 2020 il servizio è stato riattivato nel rispetto delle regole anticovid stabilite dal Rapporto ISS COVID-19 n°58/2020.

La normativa ha previsto un'integrazione al modello pedagogico che spiegasse le strategie adottate all'interno delle strutture per far fronte all'emergenza in corso.

Nonostante il periodo di pandemia, a settembre 2020 è iniziata la gestione diretta da parte della Cooperativa dell'Asilo Nido Il Melograno, a seguito di aggiudicazione di procedura di Project Financing indetta dal Comune di Leno. Inizialmente il servizio è stato erogato nella struttura già esistente e funzionante (sita in via Ermoaldo 8), a partire dal 1 gennaio 2021, a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti dalla Cooperativa stessa, è stata attivata la nuova struttura (sita in via XXV Aprile) con capacità ricettiva fino a 60 bambini.

### **Il 2020 dei Servizi Minori**

I Servizi Minori rappresentano circa lo 0,2% dell'intero fatturato della cooperativa.

L'anno 2020 è iniziato con l'obiettivo di progettare ed organizzare i gruppi di educativa, avvalendoci degli spazi presenti sul territorio dell'Ambito 9.

Il progetto, in prima battuta, è passato attraverso la valutazione e analisi dei minori, in carico al servizio sociale, che avrebbero ottenuto maggior beneficio dalla partecipazione, insieme ad altri minori, agli incontri educativi di gruppo. Tuttavia l'avvento della pandemia non ci ha consentito di dare concretezza al progetto, rinviandolo ad un futuro speriamo prossimo.

Gli Incontri protetti, su indicazione del Tribunale, sono stati sospesi fino al mese di giugno 2020, mentre l'ADM, dopo una prima battuta d'arresto, ha iniziato a vagliare altre opzioni educative, iniziando i primi incontri in modalità telematica ancora nel mese di marzo e, via via aumentando le adesioni a questa modalità nei mesi successivi.



Seguendo le indicazioni contenute del DPCM abbiamo potuto ricominciare gli incontri in presenza solo nel mese di giugno; gli educatori hanno svolto un corso di formazione specifico COVID19 e hanno ricevuto il protocollo di attivazione del servizio in merito al contagio COVID19, costruito insieme all'RSPP della nostra Cooperativa ed i Dispositivi di Protezione.

Il ritorno in presenza ha messo in evidenza conseguenze negative importanti sullo stato di benessere dei minori e delle famiglie, tuttavia ci ha permesso di attutire i colpi e ripartire, con nuovi obiettivi, attraverso i progetti educativi in essere. Da settembre 2020, abbiamo aggiornato il protocollo COVID19, aggiungendo la possibilità, qualora nel corso dell'anno ci fossimo trovati di nuovo in condizioni di quarantena, zona rossa e lockdown, di procedere automaticamente dalla formula in presenza a quella telematica, evitando stop prolungati nell'erogazione del servizio. L'obiettivo è stato, e continua ad essere, quello di evitare, quanto più possibile, fermi prolungati al fine di evitare di aggravare le fragilità dei nuclei e dei minori coinvolti, come abbiamo avuto modo di cogliere al rientro a giugno 2020.

L'anno si è concluso con un aumento delle situazioni in carico al servizio, mettendo in luce l'emergere di una condizione sociale difficile e fragile da accogliere, tuttavia proseguiamo nel tentativo di fornire un servizio educativo quanto più costante e di qualità, seguendo le raccomandazioni e le norme forniteci dai decreti governativi.

### **INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI**

Premessa necessaria all'illustrazione degli indicatori di risultato finanziari è la natura dell'attività svolta dalla società. Scopo della società, come ampiamente evidenziato, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socio-assistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti appartenenti alle categorie deboli della società o che si trovano comunque in condizioni di difficoltà; in quanto Cooperativa di lavoro il nostro ruolo è quello di diventare garanzia di stabilità occupazionale, creando nuove opportunità di impiego, occasioni di crescita professionale, garanzia delle migliori condizioni previste dal proprio CCNL, oltre che, quando possibile, forme di incentivazione dirette e indirette a favore dei propri soci e dipendenti e relative famiglie.

La Cooperativa inoltre è Cooperativa a mutualità prevalente, cioè attua il predetto scopo operando in prevalenza con i soci. Nel corso dell'esercizio 2020 ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. Si rammenta peraltro come la Cooperativa, in base al disposto dell'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto Cooperativa Sociale, Cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile. Nella valutazione degli altri indici finanziari evidenziati occorre inoltre tenere presente come i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Gli scambi mutualistici con i soci coinvolgono voci patrimoniali attive e passive che determinano una flessibilità degli assets finanziari superiore rispetto a quella sinteticamente ricavabile dai tradizionali indici di equilibrio finanziario applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche, con conseguenze sui potenziali indici migliorative rispetto alle elaborazioni "standard". Tuttavia, nell'elaborazione degli indici non si è tenuto conto delle peculiarità mutualistiche, al fine di fornire le indicazioni richieste dal Codice Civile attraverso indici raffrontabili con le altre società sulla base di voci il più possibile omogenee.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

ATTIVO PATRIMONIALE					
	31/12/20	31/12/19	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>€ 13.678.708</b>	<b>€ 11.789.105</b>	<b>€ 1.889.603</b>	<b>16,03%</b>	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi	€ 5.026.709	€ 4.705.979	€ 320.730	6,82%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali	€ 8.578.036	€ 7.007.904	€ 1.570.132	22,41%	BI
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 73.963	€ 75.222	-€ 1.259	-1,67%	(BIII al netto di BIII entro 12 m) + CII oltre 12 m + Ratei oltre 12 m
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>€ 13.087.554</b>	<b>€ 13.217.633</b>	<b>-€ 130.079</b>	<b>-0,98%</b>	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi	€ 604.759	€ 290.307	€ 314.452	108,32%	CI + Risc. entro 12 m
Liquidità differite	€ 10.429.271	€ 10.529.619	-€ 100.348	-0,95%	A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate	€ 2.053.524	€ 2.397.707	-€ 344.183	-14,35%	CIV
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>€ 26.766.262</b>	<b>€ 25.006.738</b>	<b>€ 1.759.524</b>	<b>7,04%</b>	

PASSIVO PATRIMONIALE					
	31/12/20	31/12/19	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>€ 7.221.317</b>	<b>€ 5.563.624</b>	<b>€ 1.657.693</b>	<b>29,80%</b>	
Capitale sociale	€ 187.806	€ 156.597	€ 31.209	19,93%	AI
Riserve	€ 7.144.687	€ 5.417.306	€ 1.727.381	31,89%	A al netto di AI e AIX
Risultato di esercizio	€ (111.176)	€ (10.279)	€ (100.897)	981,58%	AIX
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>€ 6.808.983</b>	<b>€ 4.795.682</b>	<b>€ 2.013.301</b>	<b>41,98%</b>	
Fondi per rischi e oneri	€ 858.829	€ 754.440	€ 104.389	13,84%	B
Trattamento di fine rapporto	€ 1.348.057	€ 1.059.107	€ 288.950	27,28%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 3.341.246	€ 1.522.753	€ 1.818.493	119,42%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 296.612	€ 495.143	€ (198.531)	-40,10%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi	€ 964.239	€ 964.239	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>€ 12.735.962</b>	<b>€ 14.647.432</b>	<b>€ (1.911.470)</b>	<b>-13,05%</b>	
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 1.830.899	€ 4.455.276	€ (2.624.377)	-58,90%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 5.672.765	€ 4.730.042	€ 942.723	19,93%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 132.162	€ 311.392	€ (179.230)	-57,56%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi	€ 1.475.979	€ 1.178.196	€ 297.783	25,27%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 2.515.884	€ 2.482.999	€ 32.885	1,32%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi	€ 1.108.273	€ 1.489.527	€ (381.254)	-25,60%	E entro 12 m
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)</b>	<b>€ 26.766.262</b>	<b>€ 25.006.738</b>	<b>€ 1.759.524</b>	<b>7,04%</b>	

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

AGGREGATI					
	31/12/20	31/12/19	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite	€ 43.470.187	€ 44.884.564	€ (1.414.377)	-3,15%	A1
Produzione Interna	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 43.470.187</b>	<b>€ 44.884.564</b>	<b>€ (1.414.377)</b>	<b>-3,15%</b>	<b>A (al netto di A5)</b>
Costi esterni operativi	€ 16.092.993	€ 15.267.198	€ 825.795	5,41%	B6+B7+B8+B11
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>€ 27.377.194</b>	<b>€ 29.617.366</b>	<b>€ (2.240.172)</b>	<b>-7,56%</b>	<b>A-(B6+B7+B8+B11)</b>
Costi del personale	€ 27.911.416	€ 28.037.804	€ (126.388)	-0,45%	B9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>€ (534.222)</b>	<b>€ 1.579.562</b>	<b>€ (2.113.784)</b>	<b>-133,82%</b>	<b>[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 0	€ 1.715.138	€ (1.715.138)	-100,00%	B10+B12+B13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ (534.222)</b>	<b>€ (135.576)</b>	<b>€ (398.646)</b>	<b>294,04%</b>	<b>(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)</b>
Risultato dell'area accessoria	€ 705.601	€ 512.385	€ 193.216	37,71%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 2.785	€ (4.376)	€ 7.161	-163,64%	C(al netto di C17)+D
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 174.164</b>	<b>€ 372.433</b>	<b>€ (198.269)</b>	<b>-53,24%</b>	<b>A-B+/-C(al netto di C17)+/-D</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 174.164</b>	<b>€ 372.433</b>	<b>€ (198.269)</b>	<b>-53,24%</b>	<b>A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E</b>
Oneri finanziari	€ 172.828	€ 236.470	€ (63.642)	-26,91%	C17
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 1.336</b>	<b>€ 135.963</b>	<b>€ (134.627)</b>	<b>-99,02%</b>	<b>A-B+/-C+/-D+/-E</b>
Imposte sul reddito	€ 112.512	€ 146.242	€ (33.730)	-23,06%	22
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ (111.176)</b>	<b>€ (10.279)</b>	<b>€ (100.897)</b>	<b>981,58%</b>	23

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/20		31/12/19		DELTA		DELTA %	
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€	6.457.391	-€	6.225.481	-€	231.910		3,73%	
Quoziente primario di struttura (MP/AF)		0,53		0,47		0,06		11,87%	
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	€	351.592	-€	1.429.799	€	1.781.391		-124,59%	
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF		1,03		0,88		0,15		16,73%	

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/20		31/12/19		DELTA		DELTA %	
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP		2,71		3,49	-€	0,79		-22,55%	
Quoziente di indebitamento finanziario		0,72		1,07	-€	0,36		-33,34%	

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/20		31/12/19		DELTA		DELTA %	
ROE netto		-1,54%		-0,18%		-1,35%			
ROE lordo		0,02%		2,44%		-2,43%			
ROI		-2,00%		-0,54%		-1,45%			
ROS		-1,23%		-0,30%		-0,01			

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/20		31/12/19		DELTA		DELTA %	
Margine di disponibilità (AC-PC)	€	351.592	-€	1.429.799	€	1.781.391		-124,59%	
Quoziente di disponibilità (AC/PC)		1,03		0,90		0,13		13,88%	
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	-€	253.167	-€	1.720.106	€	1.466.939		-85,28%	
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC		0,98		0,88		0,10		11,05%	

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni denotano come la Cooperativa finanzia i propri investimenti prevalentemente con il ricorso a mezzi di terzi e ciò per la natura stessa della società che basa i mezzi propri sugli apporti dei soci lavoratori e sugli utili accantonati a riserva.

Analizzando il Margine di struttura, il Capitale Fisso finanzia solo parzialmente le Attività Immobilizzate, e rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 231.910. Mentre il Margine Secondario di Struttura evidenzia una differenza rispetto al 2019 di € 1.781.381 per effetto dell'incremento dell'indebitamento a medio lungo termine.

Gli indici di redditività hanno subito un peggioramento rispetto all'esercizio precedente come conseguenza dell'impatto su costi e ricavi derivante dal sostenimento dell'emergenza sanitaria; l'effetto peggiorativo sul ROI è stato mitigato dall'aumento dell'attivo patrimoniale.

Gli indicatori di solvibilità seppur ancora negativi sono migliorati sia nel Margine di disponibilità che nel Margine di tesoreria che sono espressione della liquidità aziendale raggiunta con il ricorso alla moratoria sui finanziamenti e con il nuovo indebitamento.

E' altresì vero che si sta andando verso un miglioramento della posizione finanziaria netta in quanto parte della liquidità è stata spesa a rimborso dei finanziamenti in essere.

Gli oneri finanziari sono migliorati del 26,91% con una incidenza sul fatturato pari allo 0,4%, in continuo miglioramento rispetto agli anni precedenti, come risultato del buon livello di rating bancario raggiunto.

### **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI L'IMPRESA È ESPOSTA**

In relazione all'attività svolta dalla Cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione tra i rischi od incertezze meritevoli di segnalazione si possono elencare i seguenti aspetti:

- rischio tasso di interesse: la Cooperativa, a fronte degli investimenti in corso, ricorre in modo marcato al finanziamento di terzi per sostenere le proprie attività. Considerato l'ammontare dei finanziamenti in

essere, le variazioni nei tassi di interesse determinano un impatto significativo sul risultato economico della società;

- rischio liquidità: in relazione agli investimenti in corso, ed all'avvento della pandemia con le conseguenze che si sono manifestate nel corso della sua gestione, occorre prestare estrema attenzione alla liquidità presente e futura; la gestione di tale rischio è assicurata attraverso l'elaborazione di piani finanziari che consentano alla Cooperativa di evitare situazioni di sofferenza ed il monitoraggio costante dell'operatività bancaria finalizzata al mantenimento di un buon rating bancario;
- rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme: la Cooperativa si trova ad operare in un ambito caratterizzato dalla proliferazione e continua evoluzione di leggi, regolamenti e norme tecniche che coinvolgono, a vario titolo, diverse funzioni così determinando una continua e crescente complessità organizzativa. La gestione di un'azienda richiede, quindi, oltre alle conoscenze delle classiche tecniche manageriali, anche quelle per garantire il rispetto dei requisiti normativi e regolamentari, per valutare gli effetti di eventuali inadempienze e per individuare ed attuare misure di contenimento dei relativi rischi. La gestione di tale rischio è assicurata attraverso una specifica funzione aziendale, collocata in Staff alla Direzione, che svolge quindi un'attività preventiva che si preoccupa di prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme, suggerendo, ove si riscontrino disallineamenti, le più opportune soluzioni.
- la Cooperativa gestendo molti servizi in appalto, corre il rischio che alla scadenza di questi la gestione non venga rinnovata; Il Gabbiano investe per questo motivo in strutture di sua proprietà, in modo da contenere eventuali riduzioni di attività, diversificando la clientela.
- rischio legato alla difficoltà di reperimento di figure professionali infermieristiche: l'emergenza sanitaria in corso ha assorbito in maniera preponderante le professioni infermieristiche nella lotta al Covid 19 generando per il nostro settore enormi difficoltà di reperimento che in questo particolare momento possono essere sopperite con il ricorso al mercato estero o ad agenzie interinali, determinando un incremento delle tariffe di mercato con conseguente impatto sulla struttura dei costi.

Va in ogni caso considerata l'alta instabilità del contesto economico e sociale manifestatasi in modo evidente a causa dell'emergenza sanitaria in corso, instabilità che si concretizza da un lato in una contrazione generalizzata delle risorse economiche, e quindi dei consumi, e dall'altro in una scarsa disponibilità in termini di liquidità, sostanzialmente con riferimento a tutti i comparti merceologici.

Da ciò si può iniziare ad intravedere un potenziale rischio sui crediti che finora è rimasto sostanzialmente contenuto, in particolare per i crediti da privati e famiglie per le rette di RSA e strutture socio – sanitarie. La gestione di tale rischio avviene attraverso il monitoraggio costante dei crediti e l'attivazione di un ufficio addetto ai solleciti e ai recuperi crediti in sofferenza.

L'altra conseguenza della pandemia è la contrazione di alcuni servizi con un rischio di calo del fatturato a fronte di costi fissi da sostenere. Se da un lato non si intravedono rischi relativi alla continuità aziendale dall'altro andranno attivate forme di sostegno alla liquidità aziendale, sia con ricorso a finanziamenti a copertura del periodo di straordinaria emergenza che con l'adozione degli ammortizzatori sociali o la ricerca costante di forme di ristoro.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza.

A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE**

Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la società ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti e/o di emissioni.

È peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla Cooperativa – erogazione di servizi di carattere socio-sanitario ed educativo - attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE**

### **Forza Lavoro**

La Cooperativa, al termine dell'esercizio, aveva in essere n. 1814 collaborazioni lavorative, di cui n. 1614 operatori assunti con contratto di lavoro subordinato, n. 132 liberi professionisti, n. 4 collaborazioni coordinate e continuative, n. 1 distaccati, n. 22 prestazioni occasionali, n. 41 lavoratori interinali.

Al 31/12/2020 i soci lavoratori erano 660 mentre i soci volontari erano 30.

L'86,43% degli operatori è composto da donne e il 78,68% (calcolato sui soli subordinati) degli operatori ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli operatori, inoltre, sono impiegati nella misura del 49,89% nei servizi residenziali per anziani e S.A.D., per il 35,78% nell'Area Disabilità, per lo 0,61% nell'Area Minori, per 1,65% nell'Area Salute Mentale, per il 2,37% nell'Area Centro di Cure, per il 2,31% nell'Area Infanzia, per il 2,92% nell'Area Amministrazione e per il 4,46% nell'Area Inserimento Lavorativo.

Area Servizi Residenziali Anziani	759
Area Servizi Domiciliari Anziani	146
Area Disabilità	649
Area Minori	11
Area Salute Mentale	30
Area Centro di Cure	43
Area Infanzia	42
Area Amministrazione	53
Ex Gabbiano Lavoro	81

Le persone occupate sono, per la grande maggioranza, cittadine della Comunità Europea. La percentuale di personale straniero non comunitario si attesta intorno al 17% e si concentra, soprattutto, nell'Area Gestione RSA.

Le condizioni attuali applicate nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro, con riferimento al settore in cui opera la Società, tenuto conto di eventuali accordi locali o aziendali, se esistenti.

Il trattamento economico dei rapporti di lavoro diversi da quello subordinato è rapportato alla quantità e qualità di lavoro apportato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli accordi collettivi ove previsti, dagli usi e consuetudini, laddove esistenti, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società.

### Composizione del personale per tipologia di contratto

Categorie contrattuali	In forza al 31/12/2020	In forza al 31/12/2019	In forza al 31/12/2018	In forza al 31/12/2017	In forza al 31/12/2016
A tempo indeterminato	1270	1248	946	913	854
A tempo determinato	344	261	262	316	303
Liberi Professionisti	132	92	78	60	58
Co.pro. e Co.co.co. – Distaccati – Interinali – Voucher – Prest. Occasionali - Tirocini	68	33	27	40	24
<b>TOTALI</b>	<b>1814</b>	<b>1634</b>	<b>1313</b>	<b>1329</b>	<b>1239</b>

### Attività di Formazione

Nel corso del 2020 sono state erogate 4397 ore di formazione obbligatoria (FAD+AULA) (Sicurezza sui luoghi di lavoro e salute dei lavoratori, Sicurezza alimentare, BLSD e DGR 2569/2014) e 2.057 ore di formazione, di cui 1.810 in aula e 247 FAD, su temi specifici riferiti a ciascuna Area.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si riporta di seguito una tabella riassuntiva che contiene tutti i dati e le informazioni da rendere pubbliche.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	14/01/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	14/02/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	10/03/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	07/04/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	07/05/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	10/06/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	13/07/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 839,52	10/08/2020	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 6.211,00	10/02/2020	CONTRIBUTO PER ASILO NIDO
COMUNE DI BRESCIA	€ 5.090,91	30/11/2020	CONTRIBUTO PER ASILO NIDO
COMUNE DI BRESCIA	€ 6.890,10	06/05/2020	CONTRIBUTO PER ASILO NIDO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€ 1.305,14	31/03/2020	CONTRIBUTO PER CALDAIA SERVIZIO CSS
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€ 3.991,88	30/11/2020	CONTRIBUTO PER RELAMPING RSA VEDANO
COMUNE DI LENO	€ 22.000,00	17/07/2020	CONTRIBUTO COMUNITA' PER ANZIANI DI

			LENO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 4.260,47	30/07/2020	CINQUE PER MILLE 2018
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 3.574,69	06/10/2020	CINQUE PER MILLE 2019
COMUNE DI VEROLANUOVA	€ 6.000,00	31/12/2020	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE
COMUNE DI LENO	€ 16.155,60	31/12/2020	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE
ASST DEL GARDA	€ 25.351,20	31/12/2020	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.763,00	08/05/2020	NOTE IMPRESA
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.375,00	26/10/2020	NOTE IMPRESA
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.375,00	26/10/2020	NOTE IMPRESA
CEI	€ 50.000,00	30/01/2020	CONTRIBUTO PER COVID-19

Pontevedo, 29 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Giacomo Bazzoni)

**IL GABBIANO**  
Società Cooperativa Sociale - ONLUS  
Via Abate Cremonesini, 6/8  
25026 PONTEVEDO (BS)  
Partita IVA: 00722770989  
Codice Fiscale: 03043390172



IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -  
ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della Legge 31  
gennaio 1992, n. 59



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART.15  
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci de  
IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

ed a Confcooperative  
Ufficio Revisioni

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente descritti nella nota integrativa:

- a. al paragrafo *Principi di redazione* gli amministratori dichiarano che, ancorché la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale causate dall'emergenza sanitaria Covid-19 non consentono di effettuare valutazioni prospettiche

estremamente attendibili, sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021 e dei piani andamentali predisposti dall'organo amministrativo per l'esercizio medesimo, l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro;

- b. al paragrafo *Immobilizzazioni materiali* gli amministratori illustrano gli effetti della rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110, c. 2, Legge 126/2020 dell'immobile adibito a centro di cure sito in Pontevecchio sulla base di apposita perizia. A seguito dell'operazione di rivalutazione il patrimonio netto è stato incrementato di Euro 1.455.000, al netto dell'imposta sostitutiva;
- c. al paragrafo *Criteri di valutazione applicati* gli amministratori dichiarano che, a fronte della drastica riduzione dell'attività operativa, la cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto dell'applicazione della deroga è pari ad Euro 776 mila al netto del relativo effetto fiscale;
- d. al paragrafo *Operazioni societarie intraprese nell'esercizio* gli amministratori relazionano sulle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2020 con particolare riferimento alle fusioni per incorporazione delle società Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus e Gabbiano Lavoro Società Cooperativa Sociale – Onlus.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 11 maggio 2021

Crowe Bompani SpA



Gabriella Ricciardi  
(Revisore legale)

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI**

Ai Soci della società **IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

Sede legale: Ponteviso (BS)

Registro Imprese di Brescia n. 03043390172

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 314069

Codice Fiscale: 03043390172

Partita IVA: 00722770989

Albo Società Cooperative n. A103442

### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto la funzione di vigilanza ex art. 2403 C.C., mentre le funzioni di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 2409-bis c.c. e all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 sono state demandate alla società di revisione Crowe Bompani S.p.a.

### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e facendo nostre le raccomandazioni contenute, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, pur nella consapevolezza che le procedure andranno costantemente migliorate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Come chiaramente illustrato nella Nota Integrativa, la gestione dell'esercizio è stata significativamente incisa dall'emergenza pandemica da Covid-19 e dalle conseguenti misure di contenimento del contagio, che hanno determinato una contrazione dei ricavi, da un lato, e un incremento dei costi operativi necessari allo svolgimento dei servizi (per la necessaria acquisizione dei dispositivi di protezione). La contrazione dei ricavi è stata conseguente sia alla temporanea sospensione di alcuni servizi (si pensi a quelli legati ai servizi scolastici) che alla ridotta saturazione delle strutture di tipo residenziale (RSA e simili). Le misure di sostegno nazionale, in primis la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione, hanno consentito un parziale contenimento dei costi di produzione, ma complessivamente ne è derivata una significativa contrazione del reddito operativo, a fronte del quale gli Amministratori hanno ritenuto corretto sospendere l'iscrizione degli ammortamenti d'esercizio, come consentito dalle norme emergenziali.

Sia durante che dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha vigilato sulle misure poste in atto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19; a tal proposito gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli effetti e le misure adottate nell'espletamento dell'attività aziendale, nella consapevolezza che gli effetti economico finanziari dovranno essere costantemente monitorati anche nel corso del nuovo esercizio.

Durante l'esercizio hanno trovato completamento le operazioni aggregative pianificate nei mesi scorsi, tra le quali in particolare la fusione con la cooperativa di inserimento lavorativo Gabbiano Lavoro, che ha parzialmente mutato lo scopo sociale. Il Gabbiano Coop. Sociale infatti persegue ora il duplice scopo di cui alle lettere a) (svolgimento di servizi socio-sanitari e assistenziali) e b) (inserimento lavorativo) dell'art. 1 della L. 381/91. L'integrazione è strategicamente funzionale a conseguire sinergie operative e ottimizzazione dei costi generali.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione in data 29/04/2021 rispetto al quale esprimiamo la nostra disponibilità ad elaborare la presente relazione pur nel minor termine rispetto a quanto previsto dall'art. 2429 C.C.

Gli amministratori hanno optato per la deroga relativa alla sospensione integrale degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, , per i motivi illustrati nella nota integrativa, con un effetto positivo netto di 766 mila euro, considerando i minori ammortamenti al netto della relativa fiscalità differita.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, senza invocare la deroga di legge consentita in via straordinaria dalle disposizioni emergenziali, ritenendo che la stessa sussista anche in presenza degli effetti economico-patrimoniali della pandemia.

Gli Amministratori hanno altresì optato per la rivalutazione degli immobili sociali per complessivi Euro 1.500.000, attribuendovi rilevanza fiscale. In tal senso, possiamo attestare che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma, 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342 come confermati anche dalla perizia effettuata.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio Il Collegio Sindacale, è stato informato, in un apposito incontro, delle risultanze dell'attività svolta dall'organo preposto alla funzione di revisione legale dei conti sul bilancio. Il Collegio rinvia anche ai richiami di informativa espressi dalla società di revisione nella propria relazione, per una compiuta conoscenza della formazione del risultato di esercizio.

Stante la peculiare forma giuridica di società cooperativa, ai sensi dell'art. 2545 C.C., in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 il Collegio Sindacale ha preso atto e condiviso i criteri seguiti dagli amministratori nello svolgimento della gestione sociale dell'esercizio per il conseguimento dello scopo mutualistico. Gli amministratori hanno dato evidenza dei criteri seguiti e dell'attività svolta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, offrendo così ai soci e ai lettori del bilancio in genere un'informativa che si può ritenere sostanzialmente congrua rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali. L'intervenuta fusione, con la conseguente integrazione dello scopo sociale, rende necessario il monitoraggio del rispetto del limite di inserimento minimo di lavoratori svantaggiati, che andrà sempre condotto con riferimento al "ramo aziendale" di tipo b), derivante dall'incorporata.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

La permanenza di fattori criticità connessi all'emergenza sanitaria rende necessario mantenere un attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie e reddituali. La flessione delle marginalità del 2020 si inquadra in un contesto di eccezionalità e trova capacità di assorbimento nelle dimensioni patrimoniali della società, ma risulta essenziale riportare già nel 2021 la gestione in condizioni il più possibile vicine a quelle "ordinarie" ante Covid.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e di quella della società di revisione, che ha espresso un giudizio positivo con alcuni richiami di informativa attinenti ad aspetti già considerati anche nella presente relazione, il collegio non rileva cause ostative all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

*Pontevecchio li 12.05.2021*

Il collegio sindacale

*Giovanni Morello* (Presidente)

*Elisa Tassoni* (Sindaco effettivo)

*Severino Gritti* (Sindaco effettivo)